Numero a 6 pagine - Lire 20

Anno IV - N. 956 - Domenica 30 aprile 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 93580, Redazione e Amministr. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 4350, Semestrale L. 2200, Trimestrale L. 1150. Estero: Annuo L. 6200, Sem. L. 3200, Trim. L. 1650, Sped. in abb. post. C/C Post. N. 11/5398

L'ULTIMA CATENA

Col ritorno dell'Adriatico all'ordine del giorno della vita internazionale sono venuti alla luce gli aspetti paradossali, quasi grotteschi, di certe situazioni che le vicende di questi ultimi anni dovrebbero avere travolte [illegible]

***

LE GROSSOLANE PRETESE DI TITO SULLA VENEZIA GIULIA

LUNGO COLLOQUIO DI SFORZA col Presidente del Consiglio

Dichiarazioni del nostro Ministro degli Esteri: "Il Governo considera inaccettabili le proposte jugoslave„ - Atteso per martedì al Senato un discorso di De Gasperi - Le acrobazie dei socialcomunisti

Roma, 29

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane l'on. Sforza, e stasera l'on. De Gasperi ha avuto al Viminale un lungo colloquio col Ministro degli Esteri.

Uscendo dall'ufficio del Presidente del Consiglio, Sforza ha dichiarato ai giornalisti che il punto di vista espresso da Tito nelle sue recenti dichiarazioni alla stampa nei riguardi del problema di Trieste è inaccettabile da parte del Governo italiano. Il Ministro degli Esteri ha osservato inoltre che la soluzione del problema triestino richiede logicamente del tempo e che le dichiarazioni fatte da Tito possono considerarsi come mosse tattiche.

Il "mercante di tappeti„

Le reazioni alla mossa di Tito su Trieste e la Zona B sono complesse, ma tutti concordano nel trovarla pazzesca, addirittura da mercante di tappeti. Proponendoci di offrire un quadro completo delle opinioni e giudizi espressi a Roma sulle dichiarazioni del dittatore jugoslavo, incominceremo dalle considerazioni fatte in ambienti vicini al Ministero degli Esteri.

Anzitutto, si osserva, Tito sembra essersi dimenticato che il destino di Gorizia è ormai sancito dal Trattato di pace, recante la firma anche del Governo jugoslavo. In secondo luogo, tenendo presente che le prime «avances» per una soluzione dei problemi pendenti fra i due Paesi non sono state fatte da Roma, ma da Belgrado, si arriva alla conclusione che il T. L. T. ancorchè per ragioni diverse dispiace sia a noi che a Tito. Questo è il primo punto di contatto, dal quale può e un giorno dovrà uscire una soluzione. Ed è infine troppo evidente che se l'Italia vuol difendere in forma definitiva i suoi interessi in quelle zone, Tito ha d'altra parte necessità di un'intesa distensiva con noi come l'unica via per occidentalizzarsi se non altro economicamente, per sfuggire allo jugulamento che lo minaccia dall'Est.

Pertanto è grossolano il tentativo di mascherare con una cortina fumogena di esorbitanti pretese questa realtà. Ciò è quanto ufficiosamente viene rilevato in attesa delle dichiarazioni che il Presidente del Consiglio farà al Senato martedì prossimo in sede di discussione delle interpellanze presentate dai senatori Orlando, Labriola e Jacini. Si conferma a questo proposito che l'on. De Gasperi nel suo discorso parlerà particolarmente sulla situazione al confine orientale. Va inoltre aggiunto che De Gasperi preciserà l'atteggiamento delle tre Potenze a proposito del problema in questione, della dichiarazione del marzo 1948 e dei risultati ottenuti con gli interventi dei nostri rappresentanti diplomatici nelle nelle tre Capitali.

Se le dichiarazioni di Tito per un verso sono tali da far disperare sulle intenzioni del dittatore, per un altro verso, quello di aver messo in un vicolo cieco i comunisti cominformisti italiani ed il loro capo, sono divertenti, se l'espressione fosse consentita in una faccenda così seria.

La curiosità di conoscere le reazioni comuniste ed il sistema da essi escogitato per salvare almeno la faccia, era viva negli ambienti politici romani. Ma non è stata soddisfatta. C'è una laconica battuta di Togliatti: «Non ritengo opportuno per il momento entrare nel merito. Desidero però ricordare che le condizioni di allora erano profondamente diverse da quelle di oggi, come può comprendere qualsiasi persona intelligente.»

Questa mattina è venuto alla luce anche uno scritto dell'on. Longo. Ma è apparso evidente che il comandante dello apparato comunista ha dovuto rabberciare in fretta il suo articolo per adeguarlo alla situazione creata dalle dichiarazioni dell'ex compagno di Belgrado. L'on. Longo aveva preannunciato per oggi una documentazione sull'atteggiamento comunista in difesa di Trieste per dimostrare probabilmente che tutto fu rovinato dalla condotta del Governo, che non accettò lo accordo Togliatti-Tito.

Particolari sorvolati

Nella versione aggiornata del suo scritto, Longo afferma che Togliatti non offrì nè cedette nulla perchè non aveva nulla da offrire o da cedere nella sua qualità di privato cittadino. Ma gli si fa osservare che volutamente o no ha sorvolato alcuni particolari, e cioè che i comunisti allora erano al Governo, che Nenni era Ministro degli Esteri, e che la stampa comunista del tempo presentò trionfalmente l'accordo con Tito, che Togliatti, il quale non vuole oggi «entrare nel merito», a quel tempo disse che «secondo dati del nostro Ministero degli Esteri, Gorizia è in prevalenza slava».

Ne consegue che quando Longo dice che «era compito della nostra diplomazia il riuscire a salvare anche questa città» (Gorizia), si fida molto sulla scarsa memoria degli italiani, perchè il suo capo con la storiella della prevalenza slava aveva cercato di offrire un argomento alla diplomazia di Tito.

E' chiaro che il Maresciallo di Belgrado ha voluto porre Togliatti contro l'opinione pubblica italiana ricordandogli un episodio che i comunisti italiani hanno fatto di tutto per seppellire, tanto fu vergognoso ed ingiurioso per gli interessi nazionali.

La "diplomazia„ di Nenni

In quanto a Nenni, oggi fautore dello Stato Libero e pieno di sollecitudine per gli italiani della Zona B, a quei tempi diceva a Firenze che «la questione della frontiera orientale non si poteva localizzare a questa od a quella città perchè così procedendo si sacrificava il tutto per la parte». La parte era Gorizia, ed il partito comunista italiano trovava che Nenni — ricordiamolo, allora Ministro degli Esteri — aveva «dischiuso una porta», aveva «aperto una strada», aveva portato «un raggio di sole», addirittura una «Locarno dell'Est».

I giornali comunisti si trincerano oggi su una allusione fatta stamane da un quotidiano di Roma, e cioè che le parole di Tito possano essere state dette dietro suggerimento di qualche persona del mondo occidentale allo scopo di premettere ad un eventuale negoziato richieste esorbitanti, in modo da poterne fare in seguito apparire i risultati come soddisfacenti. In altre parole un ricatto. A parte il fatto che è difficile credere ad un fatto simile, non sarà con questi palliativi polemici che i comunisti riusciranno a far dimenticare l'indegno baratto che voleva fare il loro capo.

LA QUESTIONE DEL T. L. alle riunioni di Londra?

Acheson modificherebbe la sua precedente decisione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 29

La conferenza stampa di Tito ha posto anche per gli Stati Uniti una serie di punti interrogativi. Perchè, ci si chiede anzitutto, ha proposto «urbi et orbi» una condizione che evidentemente l'Italia non può accettare come base di discussione?

Gli ambienti ufficiosi non si sentono di rispondere a queste domande che essi stessi si pongono: dicono che non hanno ancora esaminato il lunghissimo testo del discorso nè hanno avuto ancora una versione ufficiale della conferenza stampa e notano che nelle versioni di quest'ultima vi siano discrepanze. Questo è vero Ma sono discrepanze che possono essere tecnicamente maggiori, ma sono minori di fronte alla concordanza sul fatto centrale; cioè che Tito pone come base di discussione lo scambio di Gorizia per Trieste e la zona A.

La discordanza tecnica cui accennavano consiste in questo: alcuni giornali, il «New York Times» per esempio, dicono che Tito considera il problema di Trieste non «attuale», cioè un problema che può attendere e che in ogni caso dopo l'enunciazione di ieri la prossima mossa tocca all'Italia.

Agli effetti di una valutazione diplomatica questa discordanza è senza dubbio importante. Ci si chiede qui perchè Tito ne ha dato pubblico annuncio quando sapeva benissimo quale sarebbe stata la reazione del Governo italiano? Perchè non ha fatto tale proposta attraverso le vie diplomatiche? Forse, si risponde, perchè Sforza parlò in pubblico a Milano e in pubblico Tito ha voluto rispondergli; ma più probabilmente perchè Tito giudica suo interesse che la situazione del Territorio libero di Trieste continui tale e quale è. Gli osservatori americani, per quanto rifiutino giustamente di «fare il punto» basandosi su rilievi tanto instabili quanto le dichiarazioni fatte in sede di conferenza stampa, esaminano ogni ipotesi compresa quella che Tito abbia tirato fuori «l'accordo» fra lui e Togliatti quando il sole di Mosca li irradiava entrambi, per mettere nell'imbroglio il leader comunista italiano e lo stesso Cremlino.

Dobbiamo aggiungere che gli americani, che dovranno rispondere alla nota di Mosca, si fermano molto su questa ipotesi o interpretazione, che finisce per creare nuovo credito per Tito. D'altra parte se Washington interpreta la condizione posta da Tito come base di trattative come una condizione «quae fieri non potest» è quindi ponesse su di lui la responsabilità delle mancate trattative bilaterali, allora qualche aspetto della situazione potrebbe essere riesaminato.

Si sa per esempio che Roma aveva annunziato qualche giorno fa che la questione di Trieste sarebbe stata esaminata alla prossima riunione del Consiglio del Patto Atlantico e si sa che Acheson nell'ultimo colloquio con Tarchiani ha detto «no». Tuttavia dopo il discorso di Tito al Parlamento e dopo la conferenza stampa di ieri è possibile, anzi è probabile che il problema di mettere la questione all'agenda di Londra sia sollevata di nuovo nel corso della prossima settimana. Gli eventi dei prossimi giorni ci diranno se questo secondo tentativo riuscirà a convincere il Segretario di Stato alla vigilia della sua partenza per l'Europa.

LEO REA

Il processo di Parigi

UN MINISTRO FRANCESE favorevole a Hardy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 29

La sfilata dei testimoni è cominciata oggi al processo del col. René Hardy. La deposizione più importante della giornata è stata quella del Ministro della ricostruzione e valoroso resistente Claudius Petit.

Claudius Petit ha deposto che all'epoca in cui si svolse il dramma di Hardy gravi sospetti sorsero sulla condotta del colonnello, tanto è vero che il gruppo di resistenza di cui il Ministro era a capo decise di eliminarlo.

Claudius Petit e i suoi compagni pensarono di avvelenare Hardy con il cianuro. Certa signora Aubrac venne incaricata di confezionare un dolce avvelenato e di portarlo a Hardy, ma il progetto venne poi abbandonato perchè un altro valoroso della resistenza, Claude Bourdet, fino a due mesi fa direttore del giornale «Combat» vi si oppose. «Siete dei veri criminali — disse Bourdet ai suoi compagni — Hardy è innocente, scommetto la testa». Bourdet propose di esonerare Hardy inviandolo in Inghilterra in attesa di poterlo giudicare con cognizione di causa alla fine della guerra. Claudius Petit conobbe personalmente Hardy qualche mese più tardi ad Algeri.

Il colonnello era in compagnia di Lidia Bastien, l'ex fidanzata «una donna sulla quale — ha detto Petit — non voglio dire nulla perchè quello che ne penso è ancora peggiore». Hardy spiegò a Petit gli avvenimenti in cui aveva avuto parte. «Tali spiegazioni potevano essere più che ammissibili. La sua evasione era impossibile: l'ho visto fare mille cose anche più difficili».

Il processo è stato rinviato a martedì. Per quel giorno avrà luogo probabilmente il confronto fra René Hardy e la sua fidanzata, la Bastien. Sarà la scena culminante del processo. La condotta della donna ha, come è noto, provocato giudizi assai severi da parte della stampa e non è da escludere che martedì il pubblico manifesti verso di lei la sua disapprovazione.

B. B.

DECISO IN BELGIO LO SCIOGLIMENTO DELLE CAMERE

Spaak spera che in giugno riuscirà a sconfiggere il Re

La sorte di Leopoldo affidata a nuove elezioni politiche

DAL NOSTRO INVIATO

Bruxelles, 29

Dopo quarantadue giorni di una crisi che non ha precedenti nella storia politica del Belgio il Reggente ha deciso oggi di sciogliere il Parlamento. Le nuove elezioni si terranno il 4 giugno prossimo e le future Camere si riuniranno il 20 dello stesso mese.

Come si è giunti a questa grave decisione che minaccia di dividere maggiormente il Paese e di scavare ancora più in profondità il fosso apertosi fra Valloni e Fiamminghi e tra leopoldisti e antileopoldisti in seguito alle elezioni dello scorso anno e alla consultazione popolare del 12 marzo 1950?

Il provvedimento deciso dal Reggente inaugura la terza fase della questione reale belga; potrebbe essere la fase più burrascosa e più critica. Com'è noto la questione reale è venuta sul tappeto belga circa un anno dopo la liberazione e precisamente nell'estate del 1945 allorchè Leopoldo III deportato in Germania era sul punto di rientrare nel Paese.

Fu allora che nacquero le prime difficoltà e si profilarono i primi urti; poi la questione fu messa per un certo tempo da un canto. Il Belgio si dedicò ad un lavoro intenso conquistando in pochi anni un benessere che altri popoli gli invidiano. Nel 1949 in occasione delle elezioni politiche l'ombra del Sovrano in esilio si stese di nuovo sul Paese.

Benchè non invitati espressamente gli elettori si pronunciarono allora implicitamente sulla questione reale. I leopoldisti votarono per quei partiti che avevano scritto nel loro programma il ritorno del Re, come i socialcristiani e le formazioni minori fiamminghe o per il partito liberale, che almeno in Fiandra sembrava avere adottato un orientamento leopoldista.

La prima battaglia della lunga guerra dinastica belga si chiuse con una vittoria leopoldista: i partiti favorevoli al ritorno del Re ottennero la maggioranza; i socialcristiani conquistarono la maggioranza assoluta al Senato, mentre alla Camera mancarono loro due soli voti. Per questo fu necessaria la consultazione popolare.

La seconda battaglia, svoltasi nel marzo scorso si concluse con una vittoria ancora più chiara della precedente in favore di Leopoldo. Quasi il 58 per cento degli elettori belgi si pronunziò per il suo ritorno. Ma gli antileopoldisti e cioè i socialisti ed una parte dei liberali non hanno ceduto nemmeno dopo la seconda disfatta. Essi hanno fatto di tutto perchè il Belgio fosse trascinato nel giro di dodici mesi nella terza battaglia. Quello che è accaduto tra ieri e oggi rivela che vi è stata, da parte degli antileopoldisti appoggiati dietro le quinte dal Reggente, la precisa e ferma volontà di mandare all'aria ogni possibilità di accordo e di compromesso.

L'avventura elettorale e l'alea di una terza grande battaglia campale ha sedotto Spaak, lo sconfitto delle elezioni del 1949 e della consultazione popolare. Spaak spera di trovare nelle elezioni politiche del 4 giugno la sua rivincita e di poter dare finalmente scacco matto a Leopoldo III. Perchè è evidente che la soluzione della questione reale dipende ormai dall'esito delle prossime elezioni. Se gli antileopoldisti dovessero conquistare la maggioranza assoluta nelle due Camere la consultazione popolare perderebbe ogni significato e valore.

Benchè rassicurato dall'esito della consultazione (è infatti assai improbabile che la maggioranza leopoldista si riduca e diventi magari minoranza) Leopoldo III non era del tutto partigiano di nuove elezioni. Egli aveva fatto del suo meglio per realizzare un compromesso; aveva accettato la proposta socialista di delegare temporaneamente i suoi poteri al figlio Principe Baldovino e aveva ammesso in linea di principio di compiere un lungo viaggio dopo il passaggio dei poteri.

Ma i socialisti sollevano un impegno preciso: partenza il giorno tale e ritorno il giorno tale. Leopoldo non poteva accettare queste condizioni umilianti senza mettere in causa il prestigio dell'istituto monarchico. La manovra dei socialisti era chiara: minare il prestigio della monarchia e preparare la crisi istituzionale. Leopoldo rispose seccamente di no e i socialisti si rifiutarono di entrare nella progettata coalizione governativa. I liberali, che fino allora avevano marciato gomito a gomito con i socialisti, li sconfessarono. Essi si ritennero paghi della concessione reale e si dichiararono disposti ad entrare in un Gabinetto di coalizione con i socialcristiani.

La crisi sembrava quindi risolta e già una lista ufficiosa del nuovo Governo circolava a Bruxelles. Ieri il Congresso straordinario del partito liberale ha approvato all'unanimità la politica seguita dalla direzione, sollevando soltanto l'esclusione nei confronti del «formatore» Van Zeeland ritenuto elemento troppo di destra e leopoldista focoso. I liberali auspicavano un ritorno al potere del socialcristiano Eyskens, uomo moderato e illuminato. Eyskens però non ha voluto saperne di riprendere la direzione del Governo.

All'ultimo momento, Van Zeeland, pur di raggiungere un accordo propose, quale Presidente del Consiglio l'ex Ministro per gli affari economici Duvieusart, vallone ed appartenente all'ala moderata del partito cristianosociale. Da quel momento il leader liberale Devèze nonostante il mandato ricevuto dalla maggioranza del congresso del partito pose come condizione per un accordo la ripresa di conversazioni con i socialisti. Era il siluro finale. E stamane il Reggente, dopo avere conferito con Van Zeeland e con Eyskens, ha preso la decisione di sciogliere le Camere.

In tutta questa complicata faccenda un punto appare particolarmente inestricabile o quasi: la condotta dei liberali. Se i socialisti possono sperare di ricuperare nelle prossime elezioni tutto o parte del terreno perduto nelle precedenti, che speranza hanno dal canto loro i liberali? I leopoldisti, che hanno recato ai liberali i loro suffragi, difficilmente ripeteranno tale gesto dopo che il partito si è assunto la grave responsabilità di ostacolare in tutti i modi il ritorno del Sovrano. Le elezioni del 1949 erano state particolarmente favorevoli per i liberali che avevano raddoppiato il numero dei loro seggi. E' probabile che tale vantaggio vada perduto nelle prossime elezioni; ma le vie della politica sono molto spesso imperscrutabili al pari di quelle del Signore.

Nel prendere il provvedimento di sciogliere le Camere il Reggente ha respinto le dimissioni del Gabinetto Eyskens, che rimarrà in carica per il disbrigo degli affari correnti e per preparare i nuovi comizi.

VICE

Dopodomani, martedì, il GIORNALE DI TRIESTE non uscirà. Le sue pubblicazioni verranno riprese mercoledì 3 maggio

LA LEGGE CONTRO IL PARTITO COMUNISTA

Il Sudafrica segue l'esempio australiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 29

Il Governo sudafricano [illegible]

sarebbe morto volentieri per permettere all'avversario di tradire la Patria. Questa del tradimento ora è la strada su cui si sono messi i partiti comunisti di tutto il mondo democratico. Bisogna lasciarli fare? E' questo che si chiede il «Times» nell'articolo di fondo [illegible] ...do il comunismo ...ronta una questione d'interesse internazionale. Il giornale [illegible] se la Francia [illegible] forte come [illegible] si deve a due [illegible] in Indocina e [illegible] un forte partito [illegible] quest'ultimo è passato all'«azione diretta»; [illegible] dalla Russia è stato [illegible] modo incisivo [illegible] che faceva [illegible] congresso nazionale [illegible] internazionalista è [illegible] a difendere la [illegible] senza riserve [illegible] senza con[illegible] avrebbe det[illegible] pone quindi la [illegible] giustificata [illegible] francese: «E' il [illegible] democratico davvero [illegible] i comunisti [illegible] più forte del [illegible] un terzo dei [illegible]blea?». [illegible] mai era stata [illegible] crediamo, sulle [illegible] dell'organo londinese [illegible] Il Governo [illegible] l'articolo, [illegible] ad applicare [illegible] i principi democratici nei quali crede. Ma non è detto che riesca a farlo. Se si riesca o no non dipende in definitiva dai governanti bensì dai comunisti stessi: «C'è un limite che non può essere varcato dai cittadini di una democrazia. Se i comunisti intendono varcarlo — conclude il «Times» — il Governo può vedersi costretto ad agire con fermezza contro i nemici dichiarati dello stato democratico francese».

PIERO OTTONE

Raffiche di mitraglia su un paese del Trentino

Un aereo sconosciuto semina il panico fra la popolazione - Nessuna vittima

Trento, 29

A Roffrè, un paese a 1270 metri presso il Passo della Mendola nell'alta Valle di Non, stamane, verso le 9, la gente che seguiva un funerale veniva distratta dalle evoluzioni di un aereo che, dopo alcune scivolate d'ala, abbassandosi di quota si era portato a volo radente sui tetti del paese.

Lo spettacolo abbastanza insolito, dato il luogo impervio nel quale avveniva, subiva però improvvisamente un'ancora più insolita variante poichè dal velivolo partivano alcune sventagliate di mitragliatrice, i cui colpi perforavano i tetti delle case. Dopo alcune raffiche che avevano seminato il panico tra le persone al seguito del corteo funebre, l'apparecchio riprendeva quota e si riuniva ad altri due aerei che nel frattempo erano sopraggiunti dirigendosi verso Sud.

Sul luogo si sono recati per la rituale inchiesta i carabinieri della stazione di Caverano, i quali hanno accertato che nessuna persona è rimasta ferita. Diversi proiettili sono stati rinvenuti conficcati nei tetti delle case.

Da Bolzano si è appreso stasera che sono giunti a quell'aeroporto due aerei italiani per compiere una esercitazione a fuoco con proiettili a salve. Si fa quindi l'ipotesi che uno degli aeroplani, prima di raggiungere Bolzano, abbia sparato anche su Roffrè. Le raffiche però non erano a salve, come lo dimostrano i proiettili rinvenuti nel paese.

Si getta in un burrone perchè la madre è malata

Genova, 29

Il rettore del Santuario dell'Acquasanta, affacciandosi alla finestra l'altra mattina, intravvedeva in mezzo agli arbusti, ai piedi di uno strapiombo alto circa 70 metri in località Rocce di Baiardo, la sagoma di un uomo che giaceva bocconi, con la testa appoggiata a una roccia.

Avvisati alcuni operai del Santuario e i carabinieri di Voltri, è stata formata una squadra di soccorso, e dopo poche ore, superate gravi difficoltà nella discesa, poteva essere raggiunto il luogo ove giaceva il corpo ch'era stato intravvisto.

Ai sopraggiunti si presentava uno spettacolo raccapricciante: il cadavere di un uomo orribilmente sfracellato giaceva fra le rocce. Dai documenti trovatigli nella tasca della giacca è stato appurato che si trattava del giovane Giobatta Casarino fu Agostino, di 28 anni, abitante a Prà, ch'era precipitato dal sentiero che si trova proprio in cima al precipizio sotto il santuario. E' risultato che pochi giorni fa il Casarino aveva fatto ricoverare all'ospedale la madre gravemente inferma; ciò fa supporre che il giovane, preso da improvviso sconforto, possa essersi gettato nel burrone per uccidersi.

Forze americane

Oltre 85 mila soldati concentrati a Berlino

Washington, 29

Il Ministero della Difesa americana ha rivelato ieri per la prima volta il numero dei soldati statunitensi di stanza nella Germania occidentale e nell'Estremo Oriente. Le informazioni in proposito erano state sinora tenute nel massimo segreto. Il Ministero ha annunciato che in Germania gli Stati Uniti hanno 146.500 uomini, 85.500 dei quali sono concentrati intorno a Berlino, dove sono attesi dei disordini per la fine di maggio in conseguenza della progettata «marcia della gioventù».

Altri 10.000 soldati americani sono di stanza in Austria.

Nell'Estremo Oriente vi sono 123.500 soldati, la massima parte dei quali in Giappone. Gli altri sono dislocati a Okinawa, in Corea ed in alcune delle isole occupate in precedenza dai nipponici.

Va rilevato che una notevole riduzione è stata effettuata negli effettivi militari americani in Austria ed in Corea rispetto al 1946, quando si trovavano nei due Paesi centomila americani tra militari e civili.

La maggior parte dei militari americani in Europa appartiene all'Esercito, ma vi è pure un certo numero di avieri addetti alle unità di aerei da caccia, da trasporto e da bombardamento. A Wiesbaden vi sono due gruppi di 75 caccia ciascuno, uno dei quali è composto da aerei a reazione. Di trasporti, ve ne sono normalmente da 75 a 100. Per quanto riguarda i bombardieri, è continuamente in addestramento nelle basi inglesi un gruppo di B. 29. Tali gruppi vengono ora portati da 30 a 45 aerei da bombardamento, più 20 da rifornimento. Complessivamente, comunica il Ministero della difesa, in servizio al di fuori degli Stati Uniti vi sono circa 600 mila uomini, cioè oltre il 40 per cento degli effettivi complessivi delle Forze armate americane nel momento presente.

I MOTIVI DEL VIAGGIO di Ferreri negli S.U.

Roma, 29

Il programma della visita in America del Capo di Stato Maggiore della Marina italiana Amm. Ferreri, comprende oltre un giro nelle principali basi della Marina americana, una serie di colloqui con i principali esponenti del Pentagono.

L'Ammiraglio Ferreri concorderà anche con i dirigenti militari americani le misure e l'aiuto che la Marina italiana riceverà in base al programma di assistenza militare.

I SINDACATI LIBERI si fondono nella C.I.S.L.

Il nuovo organismo sorge oggi a Roma

Roma, 29

La nuova Confederazione italiana sindacati lavoratori sarà costituita domani a Roma. Essa risulterà dall'unificazione della Libera Confederazione lavoratori, dalla Federazione italiana del lavoro e dei Sindacati autonomi. Nel nuovo organismo confluiranno anche il sindacato autonomo dei ferrovieri e numerose categorie impiegatizie del pubblico impiego, degli enti locali e dell'impiego privato. L'apporto di questa categoria è valutato secondo l'on. Giulio Pastore, a circa centomila unità. La forza complessiva della nuova confederazione si può calcolare a circa 1 milione e 100 mila unità.

La Confederazione italiana sindacati lavoratori sarà un movimento sindacale impostato sull'autogoverno delle categorie esercitato nel quadro della solidarietà sociale e delle esigenze generali del Paese. Fra gli altri principii statutari che saranno promulgati vi sarà anche quello di promuovere la solidarietà economica internazionale allo scopo di contribuire al benessere generale e alla pace fra i popoli.

A Montecitorio i deputati hanno continuato oggi ad approvare gli articoli della legge per la colonizzazione della Sila. La lotta è stata dura perchè mentre la maggioranza non vuole modificare la legge che importerebbe un ritardo nella sua attuazione in quanto dovrebbe tornare al Senato, l'estrema sinistra si batte per far approvare degli emendamenti insistendo che le obiezioni della maggioranza sono un pretesto per non migliorare la legge stessa in favore dei contadini. Perciò durante tutta la seduta si son potuti approvare soltanto tre articoli e la maggioranza ha respinto emendamenti su emendamenti; ed è probabile che si vada per le lunghe perchè restano ancora ventidue articoli da far passare nel testo approvato dal Senato.

A Palazzo Madama i senatori si sono occupati di interrogazioni di interesse locale e di una interpellanza riguardante il coordinamento delle rilevazioni statistiche.

L'anima del commercio

Ieri mattina a Milano veniva segnalata da alcuni individui la apparizione di «dischi volanti» a grande altezza su un quartiere periferico della città. Subito si radunava una grande folla che, naso all'insù, scrutava per una buona mezz'ora il cielo. Non si trattava di «dischi volanti» ma della trovata pubblicitaria di una grande ditta, che tra la folla dei curiosi fece circolare i manifesti di un suo prodotto.

○ **PROFUGHI**

Otto italiani profughi dal territorio jugoslavo, dove risiedevano, sono giunti ieri a Molfetta a bordo della motogoletta «Fiorella» del compartimento di Roma.

○ **LIBERA DOCENZA**

E' stata indetta dal Ministero della Pubblica Istruzione una sessione di esami di abilitazione alla libera docenza, per un complesso di 231 discipline.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL QUINTO ANNIVERSARIO DELL'INSURREZIONE TRIESTINA

I PARTIGIANI CHIEDONO LA REVISIONE DEL TRATTATO

Il rito di stamane in memoria dei Caduti

Il 30 aprile del 1945 segnò il giorno dell'insurrezione triestina contro l'occupatore tedesco: rotti gli indugi, i patrioti impugnavano le armi e, uscendo dalla clandestinità, portavano la guerriglia nel cuore della città, snidando il nemico dalle sue posizioni più munite. A cinque anni dalla data gloriosa, l'Associazione partigiani italiani di Trieste ha formulato un proclama, del quale riportiamo il testo:

«Triestini, Giuliani, nel quinto annuale dell'insurrezione noi partigiani italiani, rivolgiamo un reverente pensiero ai nostri compagni che con spirito generoso han combattuto e son morti per la libertà di tutte le Nazioni. E primi fra questi i 20 mila italiani della Divisione Garibaldi-Italia, dei quali ben 19 mila sacrificarono la vita per la salvezza della Jugoslavia, che ha ricompensato l'Italia con le foibe, la barbarie più atroce ed un nazionalismo sfrenato.

Ricordiamo come, a seguito dei combattimenti del 29 e 30, che salvarono il porto e la città dalle distruzioni preordinate, e costrinsero i tedeschi in pochi caposaldi, i titini entrati comodamente a Trieste il 1.o maggio per le disposizioni del Comando interalleato, ne approfittarono per il tradimento.

Protestiamo solennemente contro l'imperialismo di Tito, e riaffermiamo il principio che tutte le terre della Venezia Giulia, manomesse dal Trattato di pace, devono esser ricongiunte alla Madre Patria. Chiediamo, di fronte ai tentativi di annullare precisi impegni internazionali, che riconoscono all'Italia una parte appena delle sue terre giuliane, che si riveda l'intero Trattato.

Attestiamo infine, dinanzi al mondo intero, che non per questa pace e per gli intrighi sopravvenuti, abbiamo combattuto e tanti nostri sono morti, ma per la vera pace, che assicuri libertà e giustizia alla Italia».

Questo manifesto non ha potuto essere affisso pubblicamente nelle piazze e nelle strade della città, perchè il Governo militare alleato ne ha vietata la pubblicazione. In seguito al divieto, il Presidente dell'Associazione, col. Antonio Fonda Savio, ha inviato alle autorità alleate una lettera, nella quale «eleva formale protesta per la mancata concessione, che impedisce di far conoscere a più larghi strati della popolazione i sentimenti che l'Associazione partigiani italiani intende riaffermare nella ricorrenza». La lettera così prosegue: «Conscì dei principi per i quali tutti i nostri associati hanno combattuto a fianco od in cooperazione con le armate alleate, ci sentiamo autorizzati a stigmatizzare questa procedura tendente a soffocare la espressione di fondamentali libertà».

Nell'anniversario del sacrificio, questa mattina, a mezzogiorno, a San Giusto verrà celebrata una Messa in suffragio dei partigiani italiani caduti per la liberazione di Trieste.

Messa a San Giusto per i deportati del maggio '45

Dopodomani, 2 maggio, i congiunti dei deportati in Jugoslavia si raccoglieranno nella Cattedrale di San Giusto per assistere ad una Messa che verrà celebrata, alle ore 8.30, per le vittime delle deportazioni titine, che hanno crudelmente infierito nei 40 giorni dell'occupazione della città da parte delle truppe jugoslave.

Le onoranze ai Caduti della Guardia Civica

Alla presenza del Vescovo mons. Santin è stata celebrata ieri mattina nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo una Messa solenne in suffragio dei 32 Caduti della «Guardia civica». Una folla di autorità, familiari degli scomparsi ed ex commilitoni ha assistito in devoto raccoglimento al sacro rito, officiato dal parroco della chiesa monsignor Grego.

Un catafalco coperto del tricolore e tutto adorno di fiori era stato eretto al centro della navata e attorno ad esso si erano raccolti gli ex commilitoni, con in testa il comandante del Corpo avv. Pagnini. In appositi banchi d'onore avevano preso posto i parenti dei Caduti e dei numerosi dispersi della formazione armata, che in comunità d'intenti con le altre formazioni patriottiche, ha difeso con sacrificio di sangue l'italianità di Trieste. Erano inoltre presenti l'ass. Venier in rappresentanza del Sindaco, la signora Forti per le Famiglie dei Caduti, la med. d'oro col. Slataper per la Compagnia volontari giuliani, il gen. Carpi per la D. C., il dott. Monciatti per l'U. Q., il sig. Colognatti per il MSI, il col. Olivieri capo della Polizia amministrativa, un rappresentante del P. N. M., il dott. Baroncini per le Assicurazioni Generali, l'avv. Sadar per la Cassa di Risparmio, rappresentanze della Federazione grigio-verde, delle associazioni combattentistiche e d'arma, della Lega Nazionale e dell'Alpina delle Giulie.

Alla benedizione del tumulo, dall'organo sono partite in sordina le note della «Canzone del Piave», che hanno contribuito a creare un'atmosfera di intensa commozione tra i presenti. Alla fine del rito, l'avv. Pagnini ha espresso, a nome dei superstiti della «Guardia civica» il ringraziamento al Vescovo per l'omaggio da lui tributato ai Caduti. Successivamente un numeroso gruppo di ex guardie civiche si è portato sul colle di San Giusto per deporre una corona d'alloro sul monumento ai Caduti.

Mentre proseguono le ricerche per appurare il numero esatto dei Caduti del Corpo è stato compilato un primo elenco degli scomparsi. Da tale lista risultano Caduti: Andretti Livio, Berti Luigi, Bernes Ovidio, Buri Francesco, Buzzai Federico, Calcina Giuseppe, Cortellino Angelo, De Dolcetti Giulio, Del Negro Oliviero, De Nittis Matteo, Fonda Savio Sergio, Lauri Fabio, Manlì Luciano, Marcovich Antonio, Mineo Bruno, Montanari Stelio, Morgan Tullio, Messerotti Antonio, Nallon Giovanni, Pauluzzi Antonio, Petrocelli Pietro, Pezzoli Aligi, Radin Lino, Rasi Fabio, Rea Romano, Rasem Nello, Redivo Mario, Spaventi Aldo, Sustersich Daniele, Svozil Aldo, Trevisan Giovanni.

Risultano invece dispersi: Bastianini Arnaldo, Benco Giorgio, Banini Antonio, Bonanni Guglielmo, Bonifacio Eddo, Bonifacio Egidio, Brunello Ruggero, Buscemi Cesare, Cerar Sergio, Cumo Mario, De Franceschi Antonio, Doria Antonio, Fabietti Cesare, Feriatti N., Franceschinel N., Frausin N., Gerchi Arturo, Lacchini Attilio, Marcolin Livio, Masè Aldo, Melsinez N., Menichella N., Marciari Giorgio, Meneghello Danilo, Pirnetti Steno, Pitacco Silvano, Ranieri Bruno, Ranieri Giorgio, Rebulla Edoardo, Sauli Giorgio, Stancampiano Giuseppe, Tomicich Giorgio, Tricarico Gino, Ziber Rinaldo, Zillio Livio.

AL CONSIGLIO DEI SINDACATI

E' stato approvato il regolamento elettorale

Alla Camera del Lavoro ha avuto luogo ieri sera la riunione del Consiglio generale dei Sindacati per la preparazione delle operazioni elettorali per il rinnovo delle cariche direttive che si svolgeranno nel corso del mese di maggio, attraverso l'elezione dei Consigli direttivi dei singoli Sindacati e dei delegati al congresso camerale, dal quale verranno poi eletti i nuovi segretari ed i componenti della Commissione esecutiva. Dopo lunga ed ampia discussione, ieri sera è stato approvato interamente il regolamento elettorale ed il Consiglio dei Sindacati ha dato mandato alla segreteria di dar sollecito inizio alle pratiche elettorali.

Oggi verrà decisa l'apertura o meno dei cinematografi per la giornata di domani.

Altoparlanti ai crocicchi per dirigere il traffico

Ai Portici di Chiozza, sopra la cabina del vigile che dirige il traffico, è stato installato un altoparlante, voluto dal Comando della Polizia amministrativa, a guida e maggiore sicurezza dei passanti. Questo primo esperimento è riuscito in pieno, sicchè nei prossimi giorni altoparlanti del genere entreranno in funzione in piazza Goldoni e in altri punti della città.

LA VALORIZZAZIONE DELLA ZONA DI ZAULE

SCELTO IL TERRENO per la fabbrica di cemento

Sono arrivati i primi macchinari per il calzaturificio

Con vivo interesse sono attesi nei circoli economici locali alcuni sviluppi del programma di nuovi investimenti industriali nella nostra zona che matureranno nell'entrante settimana. E' confermato il prossimo arrivo dei dirigenti dell'Italcementi per il perfezionamento dell'acquisto dei terreni per il nuovo cementificio che sorgerà nella zona industriale di Zaule. Sarà questo il primo contratto stipulato dall'Ente per il Porto industriale e che segnerà l'avvio concreto per la utilizzazione del vasto comprensorio realizzato con la bonifica del vallone di Muggia. I terreni acquistati dal cementificio si estendono su una superficie di circa 60 mila metri quadrati nella zona ad occidente del canale navigabile che taglia in due il porto industriale, e precisamente dalle rive del canale sino al colle di S. Pantaleone, confinando con la raffineria di San Sabba. I lavori per l'impianto del cementificio richiederanno l'impiego di circa due miliardi di lire.

In questi giorni è inoltre arrivato un primo contingente di macchinari per il calzaturificio che verrà impiantato nella nostra città da un gruppo industriale di Chicago. In settimana sono attesi altri macchinari per questa nuova industria. A quanto abbiamo potuto apprendere l'attività del calzaturificio verrebbe iniziata in un primo tempo nei capannoni del Porto, per trasferirsi quindi a Zaule, dove nel frattempo verrebbe costruito l'edificio per lo stabilimento, pure in riva al canale. Trattative sono in corso per fissare i tempi di questa doppia operazione.

Sempre nella prossima settimana si conosceranno i risultati definitivi delle trattative svoltesi in questi giorni a Roma per l'impianto della manifattura tabacchi e della fabbrica di fiammiferi da parte del Monopolio italiano. Notizie giunte dalla Capitale confermerebbero l'attuazione dei due progetti al più tardi entro il prossimo settembre. La manifattura darebbe lavoro a circa 500 dipendenti; la fabbrica di fiammiferi ad altri 350. L'iniziativa del Monopolio non escluderebbe l'apertura di un altro stabilimento privato per la lavorazione delle foglie di tabacco.

LE MANIFESTAZIONI INDETTE per la festa del Primo Maggio

A Sant'Antonio Nuovo il Vescovo celebrerà la Messa per i lavoratori - Il grande comizio della Camera del Lavoro in Piazza Unità - Numerosi festeggiamenti predisposti dall'ENAL

Domani 1.o maggio, Festa del lavoro, si svolgerà in Piazza Unità, alle ore 11, l'annunciato comizio della Camera del Lavoro, nel corso del quale parleranno ai lavoratori i segretari camerali dott. Novelli, Pinguentini e Bazzaro, sui più importanti aspetti dell'attuale momento sindacale, caratterizzato dall'azione svolta dalla C.d.L. in campo locale, nazionale ed internazionale per la soluzione di numerosi problemi sociali e politici, che vanno dalla difesa dei lavoratori istriani alla lotta contro la disoccupazione e per il rafforzamento del libero movimento sindacale, che si propone di sottrarre i lavoratori alle speculazioni politiche dei partiti comunisti.

Per iniziativa delle A.C.L.I., alle ore 10, nella Chiesa di Sant'Antonio il Vescovo celebrerà una Messa propiziatrice per i lavoratori, allo scopo di dare alla ricorrenza anche un tono spirituale, ricordando principalmente che Cristo, «Divino Lavoratore», ha nobilitato il lavoro con il suo esempio e lo ha elevato a mezzo di salvezza e di espiazione. Dopo la Messa, davanti alla chiesa si formerà il corteo che preceduto dalla banda delle A.C.L.I. si recherà in piazza Unità per partecipare al comizio.

La Camera del Lavoro proietterà inoltre domani al Cinema Italia film e documentari d'interesse sindacale e, alle 13, offrirà un pranzo nella mensa di via Gambini ai mutilati ed invalidi del lavoro ed agli orfani dei caduti sul lavoro, al quale presenzieranno anche le autorità.

Un altro comizio verrà tenuto alle ore 11 in piazza Goldoni, per iniziativa del P.S.V.G., dall'on. Matteo Matteotti.

L'E.N.A.L. ha predisposto i seguenti festeggiamenti: stamane alle 11.15, al Verdi, concerto sinfonico popolare dell'Orchestra filarmonica triestina, di cui diamo più ampi particolari in altra parte del giornale; alle 18, maggiolata al Giardino Pubblico con concerto corale sostenuto dal coro di Rovigno diretto dal maestro Publio Carniel, e trattenimento danzante nella sede dell'ARAC. Domani alle 15, la banda della Lega eseguirà un concerto in Piazza Unità sotto la direzione del maestro Camillo Capri; dalle 18.30 in poi trattenimento di danze nella sede dell'ARAC.

Per gli sportivi l'ENAL ha organizzato diverse competizioni: la gara di marcia per la disputa della Terza Coppa «Dimini» con partenza alle 8.30 di stamane dal campo del Dopolavoro Ferroviario in viale Miramare; il torneo di bocce, che si svolgerà domani, alle 9, sul campo del Ferroviario e il campionato provinciale di scacchi per martedì alle 20 nella sala di via San Nicolò 5.

Giovedì infine, alle 20.30, nel Teatro Vittorio Veneto si svolgerà la recita finale del Gruppo d'arte drammatica «E. Duse» per il «Palio delle maschere».

VINCENZA FABIANCICH INTERROGATA PER L'OTTAVA VOLTA

La donna si preoccupa soltanto del suo denaro

Ancora nessuna luce sul delitto

Vincenza Fabiancich, la sorella della stracciavendola uccisa a colpi di mattone martedì scorso in via Capitelli 4, l'unica persona fortemente indiziata nel delitto, è stata sottoposta ieri all'ottavo interrogatorio che, per durata, ha superato tutti quelli che la fermata ha dovuto sostenere sinora. Pur brancolando tra le nebbie del suo spirito anormale, la Vincenza — contrariamente al solito — ha dato qualche risposta nella quale si poteva riscontrare un certo filo di logica. E' ormai opinione comune dei funzionari inquirenti che la psiche della donna sia da lunghi anni tarata.

Nel corso dell'inchiesta è venuto alla luce che, mentre oggi la Vincenza rappresenta la quintessenza del sudiciume, una ventina d'anni fa rappresentava il polo opposto, cioè quello della pulizia. Passando per le vie, non appena notava un'ombra sui cristalli dei negozi, si fermava inorridita e incominciava a lucidarli con il fazzoletto.

Come al solito, il leit motiv delle sue risposte sconclusionate è il denaro. I funzionari possono trattare qualsiasi argomento inerente al delitto, e Vincenza salta invariabilmente fuori con la questione dei soldi. Ha ammesso che, uscita da casa quel fatale martedì, non si è recata, come aveva dichiarato in un primo momento, in una chiesa, bensì in via Sorgente, dove aveva venduto del tabacco, raccimolato con la raccolta dei mozziconi.

Durante l'interrogatorio ha accennato anche alla sorella: dalle sue dichiarazioni sembra che al momento in cui era uscita, la Caterina dormiva. Poi la fermata si è ricordata improvvisamente che deve incassare 600 lire, ricavate dalla vendita di un certo quantitativo d'ossa, e così non è stato più verso di farla ritornare sull'argomento.

Malviventi messi in fuga dalle grida della portinaia

Il bracciante Giuseppe Peloza, di 27 anni, abitante in via Diaz 10, e un individuo per ora sconosciuto, alle 20.30 di iersera affrontavano in via Boccaccio l'impiegato Giovanni Furlan, di 61 anni, abitante in Scala Santa 49, il quale stava accompagnando a casa una sua cugina, Maria Pozar, di 36 anni, abitante nello stabile n. 1 di quella via e titolare della rivendita tabacchi n. 181. Mentre uno dei due comandava ai malcapitati di seguirlo proprio nella casa n. 1, l'altro puntava decisamente una pistola. Non restava altro che obbedire, e il Furlan e la donna imboccavano il portone, seguiti dai due malviventi.

Ma, nell'attraversare il pianerottolo del primo piano, la portinaia si affacciava casualmente alla porta del suo quartiere e, notati quei due loschi figuri, si metteva ad urlare come un'ossessa. Le sue grida avevano il potere di mettere in fuga il malviventi, che si slanciavano verso la scala Belvedere, svoltando poi in viale Miramare e in via degli Stella, tallonati dal Furlan e da un poliziotto di passaggio. Per mettere in fuga gli inseguitori, uno dei due sparava un colpo, che andava fortunatamente a vuoto. Ma l'esplosione veniva udita dall'equipaggio di una «Morris», i cui agenti, precipitatisi dal veicolo, riuscivano a fermare il Peloza, mentre l'armato riusciva a dileguarsi.

Investita da un'auto

Mentre attraversava la strada nei pressi del Boschetto, la domestica Anna De Bernardi, di 41 anni, abitante in via Galilei 5, è stata travolta dalla «Fiat 500» guidata da Ivano Blason. La donna, che ha riportato gravi lesioni alla testa, è stata accolta all'ospedale con prognosi riservata.

Funzionari del Comune collocati a riposo

[illegible]

TRIBUNALE PENALE

Svaligiatore di negozi condannato a 39 mesi

[illegible]

ASTERISCHI

ARDEN A TRIESTE

Con martedì ritornerà nella Profumeria Sanzin la rappresentante di Elizabeth Arden per gli apprezzati trattamenti di bellezza e la depilazione a cera, tanto ricercati in questa stagione. E' utile presentarsi subito alla Profumeria Sanzin, Piazza della Borsa 5, ove troverete sempre, oltre all'assortimento normale ai minimi prezzi, anche i più pregiati prodotti francesi, inglesi e americani.

SPETTACOLI

L'odierno concerto popolare al Verdi

Come annunciato, questa mattina alle 11.15, si terrà al Teatro Verdi il grande concerto sinfonico popolare dedicato ai lavoratori. Suonerà l'Orchestra filarmonica triestina sotto la direzione del maestro Cesare Barison. Ecco il programma completo: Rossini: «Guglielmo Tell», sinfonia; Beethoven: «V Sinfonia»; Weber: «Invito al valzer»; Schubert: «Ave Maria», trascrizione del m.o Cesare Barison; Wagner: «I maestri cantori di Norimberga», preludio.

I biglietti ancora disponibili si potranno acquistare al botteghino del teatro prima del concerto. Come è noto per questa manifestazione sono stati fissati prezzi popolarissimi.

Il programma del concerto del pianista Magaloff

Ritorna a Trieste Nikita Magaloff, uno dei pianisti più in vista del momento. Ritorna dopo l'ultima, lunga tournée negli Stati Uniti, dove ciascuno dei suoi numerosissimi concerti ha segnato un entusiastico successo di pubblico e di critica. Magaloff è ben noto nella nostra città per aver più volte suonato alla Società dei concerti, entusiasmando l'uditorio con le sue incisive interpretazioni, ricche di colori smaglianti, di robusta quadratura, di poetici atteggiamenti. A queste doti spirituali egli unisce le elevate qualità esecutive, che sono una tecnica brillante ed il senso di un ritmo sempre precisamente scandito. Martedì sera al Verdi, dove ancora una volta avrà modo di rifulgere la sua personalità musicale, egli presenterà «I quadri di un'esposizione» di Mussorgski, dai colori vividi ed accesi, noti soprattutto nella versione strumentale di Ravel; l'«Appassionata» di Beethoven, percorsa da fremente e passionale drammaticità. Completeranno il magnifico programma la deliziosa Sonata in fa magg. di Haydn e due improvvisi di Schubert.

Le ultime recite di Nino Besozzi

Oggi ultime due recite al Verdi della Compagnia di prosa Nino Besozzi-Fanny Marchiò. Alle ore 17, replica a richiesta, de «L'ex alunno» di Mosca; dopo il secondo atto Nino Besozzi dirà: «Per voi triestini...». Alle ore 21, «Le zitelle di via Hidar», novità di Enzo Duse.

Al Circolo Cantieri, oggi alle 17 spettacolo d'arte varia dedicato ai bambini. Ingresso gratuito per soci e familiari.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Comp. Besozzi, ore 17: «L'ex alunno» di Mosca; ore 21: «Le zitelle di via Hidar», novità, di Enzo Duse.
EXCELSIOR. 15: «La matadora» con Ester Williams, A. Tamiroff. E' un meraviglioso spettacolo in tecnicolore della Metro. Ult. ore 22.
ROSSETTI. 14.45: «Fate il vostro gioco» con Clark Gable, Alexis Smith. E' un film Metro.
FENICE. 15 (ultima 22): «I pirati di Monterey» con Maria Montez, Rod Cameron. E' un film tecnicolore «Universal».
FILODRAMMATICO. 14.30 (cassa 14), ult. 22: A grande richiesta ultimo giorno «Io ero uno sposo di guerra» con C. Grant e A. Sheridan.

ALABARDA. 13.30: «Il cucciolo», eccezionale avvenimento artistico in tecnicolore con Gregory Peck, Jane Wyman e Claude Jarman jr. (Metro).
GARIBALDI. 14: «Il miracolo del villaggio» con Betty Hutton e Eddie Bracken. E' un film «Paramount». Prima visione.
IDEALE. 14.30: «Aloma dei mari del Sud», in tecnicolore, con D. Lamour, J. Hall. E' un film «Paramount».
IMPERO. 14: «La forza del destino» di G. Verdi, con Tito Gobbi, Nelly Corradi e Gino Sinimberghi. E' un film Union.
ITALIA. 14.30: «Una notte al tabarin» inesauribile gaiezza con l'indiavolata J. Gauthier. Proibito ai minori. Prima visione.
VIALE. 14: «Bellezze in cielo», l'ultimo e più divertente film di Rita Hayworth in tecnicolore «Columbia».
VITTORIO VENETO. 14.30: «Passo falso» con William Powell, Shelly Winters. Prima visione. «Universal».
ADUA. 14: «Odio implacabile» RKO e «Il cavaliere dell'uragano» con Fuzzi. Prima visione.
ARMONIA. 14.30: «Corrida messicana» con Gianni e Pinotto. Sulla scena nuova grande rivista Angelino.
AZZURRO. 14: «La storia del generale Custer» con E. Flynn, O. De Havilland. Colosso «Warner». Ultimo giorno.
BELVEDERE. 13.30: «I migliori anni della nostra vita» con M. Loy, F. March e A. Andrews. Capolavoro Samuel Goldwyn.
FERR. SAN VITO. 14: «La stirpe del drago» con H. Hepburn. Ult. 21.30.
LUMIERE. 14: «Il canto del deserto» con D. Morgan in tecnicolore.
CINEMA DEL MARE. 14.30: «Il cavallino alato» cartone animato a lungo metraggio, a colori: spettacolo divertentissimo per grandi e piccini. I p. L. 80. II p. L. 60. Prima visione.
MARCONI. 14: «L'ostaggio» un capolavoro Warner Bros con E. Flynn.
MASSIMO. 14: «Sarabanda tragica», capolavoro in tecnicolore, con J. Greenwood, S. Granger.
NOVO CINE. 14: «Bellezze in cielo», l'ultimo e più divertente film di Rita Hayworth in tecnicolore «Columbia».
ODEON. 14.30: «Il mulino del Po» con Carla Del Poggio e Jacques Sermas. Lux Film
RADIO. 14: «Notti d'oriente», un meraviglioso film in tecnicolore con Cornel Wilde e Evelyn Keyes.
SAVONA. 13.30: «Alì Babà e i 40 ladroni», il gigante dei tecnicolor, con Maria Montez e John Hall.
VENEZIA. «Duello col pirata nero» e «L'ultimo King Kong». Primo posto lire 60, secondo posto lire 50.
VITTORIA. 14.30: «Le mie due mogli» con Cary Grant, Irene Dunn. Domani: «Non dirmi addio» con Maureen O' Hara, John Payne.

Il ruzzolone di un motociclista. Una coppietta, che attraversava con aria svagata la via Battisti, ha fatto fare iersera un brutto ruzzolone a Carlo Centazzo, di 33 anni, abitante a Longera 30, che passava di là con la propria «vespa». Il Centazzo è ricorso alle cure dell'Ospedale, dove è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Autolinea regolare Trieste - Velden - Klagenfurt

Giovedì 4 maggio verrà ripreso il servizio automobilistico di linea TRIESTE - LAGO DI WOERTH - KLAGENFURT, con partenza da Trieste tutti i giovedì alle 7 e da Klagenfurt tutti i venerdì alle 13. Vendita biglietti CIT - Piazza Unità 6 - tel. 4793, 4796.

ORE DELLA CITTA'

★ All'Alpina delle Giulie, via Milano, martedì 3 maggio, alle ore 18 ed alle 21, verranno proiettati cortometraggi sulla montagna. I posti vanno prenotati.

★ A partire da domani, Primo Maggio, entra in vigore il seguente nuovo orario di apertura delle farmacie: dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.

★ Il bagno a vapore dello Stabilimento comunale di via P. Veronese verrà chiuso al pubblico da dopodomani 2 maggio sino a nuovo avviso.

★ La Capitaneria di Porto invita tutti i marittimi iscritti al turno generale che hanno fatto domanda per il sussidio in attesa di imbarco, a presentarsi dal 2 al 6 maggio all'Ufficio sussidi con la matricola ed il tesserino dell'Ufficio del Lavoro per il controllo dello stato di disoccupazione. Entro il 3 maggio vanno inoltre rinnovate le domande d'ammissione al sussidio per il mese di aprile.

L'assemblea dell'Opera per la difesa dei minorenni

Alla presenza dei rappresentanti le associazioni assistenziali, si è tenuta ieri al Palazzo della Provincia l'assemblea annuale dell'Opera per la difesa dei minorenni. Erano anche presenti alti magistrati locali — fra cui il Procuratore Generale dott. Vitanza e il Presidente del Tribunale dott. Santomaso — i quali sono spesso intervenuti nella discussione, che interessava in particolare l'assistenza ai giovani traviati. Il problema fondamentale da risolvere è quello di una efficiente organizzazione che affianchi l'opera del Tribunale per i minorenni. La relazione sull'attività svolta dall'Opera nel corso dell'anno è stata tenuta dal presidente dell'Opera stessa, dott. Pittoni, il quale ha tracciato anche un efficace quadro delle necessità che si presentano per il futuro.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Caterina. — Il sole sorge alle 4.56, tramonta alle 19.10. La luna sorge alle 17.11, tramonta alle 3.52.

Maree: OGGI: alta ore 8.20, cm. 31 sopra il l. m.; bassa ore 14, cm. 39 sotto il l. m.; alta ore 20.15, cm. 58 sopra il l. m. DOMANI: bassa ore 2.55, cm. 59 sotto il l. m.; alta ore 9, cm. 34 sopra il l. m.; bassa ore 14.40, cm. 33 sotto il l. m.; alta ore 20.50.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16; Cipolla, via Belpoggio 4; Galeno, via Giulia 114; Godina, campo S. Giacomo 1; Lloyd via dell'Orologio 6; Madonna del Mare, Largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Oriani 2; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti, via Mazzini 48.

Turno notturno: Al Cedro, piazza Oberdan 2; Al Galeno, via Giulia 114; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Serravallo, piazza Cavana 1; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Farmacie aperte domani: Crevatto, via Roma 15; Davanzo, via Bernini 4; de Leitemburg, piazza S. Giovanni 5; Maddalena, via dell'Istria 43; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Davanzo, via Bernini 4; Millo, via Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	37	20	74	90	39
GENOVA	29	6	12	7	58
VENEZIA	47	64	74	50	30
ROMA	53	26	5	31	13
MILANO	33	22	20	5	53
FIRENZE	18	84	72	28	70
NAPOLI	62	63	50	79	32
TORINO	90	58	32	85	9
PALERMO	54	61	18	58	69
CAGLIARI	52	25	46	90	48

LA RADIO

TRIESTE

8: Apertura; 8.15: Giornale radio, bollettino meteorologico; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica sinfonica; 9.25: Complessi bandistici; 9.40: Trasmissione per gli agricoltori; 10: Messa da San Giusto; 11: Un nuovo Santo: S. Antonio Claret, conversazione di Padre Giuseppe Mateocci; 11.15: Dal conservatorio al microfono; 11.40: I quiz della settimana; 12: Oro e argento. Nell'intervallo: Cronache della radio; 12.40: Appello del Villaggio del fanciullo; 13: Giornale radio; 13.30: Orchestra Cergoli; 14.15: Teatro dei ragazzi; 14.45: Canti di montagna; 15: Musica per orchestra d'archi; 15.25: Bollettino meteorologico; 15.30: Musica per organo da teatro; 15.45: Complessi a plettro; 16: Canzoni; 16.25: Previsioni del tempo per i pescatori; 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio; 17.30: Orchestra Donadio; 17.55: Radiocronaca dell'arrivo del Premio «Oaks d'Italia» dall'Ippodromo di San Siro; 18: Verdi: «Messa da requiem», direttore Francesco Molinari Pradelli. Al termine: Notizie sportive; 19.25: Cantano Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy; 19.45: Radiocronaca dallo Ippodromo di Montebello; 20: Giornale radio; 20.15: Notizie sportive; 20.33: «La Bisarca», varietà di Garinei e Giovannini; 21.30: Concerto da camera; 22.5: La vedetta della settimana: Benny Goodman and his Septet; 22.35: Spigolature della domenica; 22.45: Classici ritmati; 23.10: Giornale radio; 23.25: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.29: Girotondo di canzoni; 14.10: Musica brillante.

RETE ROSSA

13.29: Danze e canzoni di ogni tempo e paese; 14.10: Orchestra Trovajoli; 17.30: «La figlia del tamburo maggiore», operetta in tre atti di J. Offenbach; 21.3: «Aida», opera lirica in quattro atti di G. Verdi.

ANNONARIA

Versamento buoni di prelevamento. Entro mercoledì, 3 maggio, tutti i dettaglianti distributori (commestibilisti, panificatori, latterie ecc.) devono versare all'Ufficio annonario comunale tutti i buoni di prelevamento dello strutto, della farina bianca, della farina bianca — generi da minestra — del pane e del latte evaporato. All'atto del versamento dei buoni stessi dovranno essere pure consegnati i modelli di rilevazione di dati statistici di generi razionati a suo tempo distribuiti. L'ufficio municipale sarà aperto a tale scopo martedì e mercoledì, ultimo giorno, dalle 8 alle 19 ininterrottamente.

STATO CIVILE

MORTI: Drudi Natale a. 66; Deana Guglielmo a. 65; Coslovich Matteo a. 81; Balbi Miroslavo a. 51; Tomini Augusta a. 40; Konobelj ved. Seriani Giuseppina a. 84.

MATRIMONI CELEBRATI CON RITO CIVILE: rag. Pahor Mario, impiegato, con Minca Dina, impiegata; Corsi Ezio, elettromecc., con Giarri Scilla, casalinga; Haas Renè Otto, assist. sanit., con Furlani Ondina, insegnante; Mc Cammon Alexander, esportatore, con Sersa Maria, casalinga; Mussinano Costantino, rappres. comm., con Lutherer Ellen, impiegata; Marzari Aldo, impiegato, con Tercelli Maria, casalinga.

Una donna in mare. Stanotte poco dopo le 23, la CRI è accorsa in piazza Unità, all'altezza della «scala d'onore», dove poco prima tale Ludmilla Ignoti, di 41 anni, senza fissa dimora, era caduta in mare. La donna è stata ricoverata all'Ospedale.

Ritrovi e trattenimenti

Ridotto Rossetti. Trattenimenti danzanti dalle 16.30 alle 20 e dalle 20.30 alle 24.

† Il 27 corr. nel cielo di Montemarone (Pesaro) in seguito a sciagura aviatoria è deceduto

Vincenzo Dequal

Colonnello Pilota in S. P. E. decorato di 3 med. d'Argento al V. M. e una promozione per M. G.

La MAMMA e i FRATELLI angosciati ed i parenti tutti partecipano la dolorosa scomparsa.

Il CLUB AERONAUTICO TRIESTINO interpretando l'animo di tutta la famiglia aviatoria triestina, partecipa con dolore l'immatura scomparsa del colonnello pilota

Vincenzo Dequal

suo socio fondatore, prezioso collaboratore ed amico.

Trieste, 27 aprile 1950.

La SOCIETA' «METEOR» annuncia con dolore la immatura scomparsa del proprio socio fondatore colonnello pilota

Vincenzo Dequal

Trieste, 27 aprile 1950.

† Nelle prime ore di ieri, dopo repentina malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari l'indimenticabile

Umberto Alessandrini

[illegible]

Trieste, 30 aprile 1950.

La Ditta «SMOLARS» S. p. A. partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita del suo affezionato, fedele ed apprezzatissimo collaboratore

Umberto Alessandrini

del quale serberà perenne e grato ricordo.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, ringraziano tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la cara memoria della loro amata ed indimenticabile

mamma

Un grazie particolare all'Unione Industriali ed a tutti gli Industriali per la loro affettuosa partecipazione al nostro grave lutto.

Esprimiamo la nostra riconoscenza al medico curante dott. Ferruccio Apollonio che con esemplare assistenza cercava di alleviare le Sue sofferenze.

Famiglie ZERIAL, FUCHS e congiunti

Nel quinto anniversario della tragica scomparsa del nostro adorato

Nino

lo ricordiamo a tutti coloro che gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata oggi nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Famiglia PERIZZI

Ricorrendo il V anniversario della morte della

Dott. Fausta Geniram

e di suo padre

Narciso

una S. Messa verrà celebrata martedì 2 corr. alle ore 8.30 nella Cappella del cimitero di S. Anna.

La FAMIGLIA

A cinque anni dalla morte del patriota

Ten. Vinicio Lago

i genitori con animo angosciato lo ricordano agli amici ed ai compagni di lotta.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 2 maggio alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel quinto anniversario della tragica morte del loro amatissimo figlio

Fabio Lauri

lo ricordano con profondo dolore a quanti gli vollero bene.

I GENITORI

2 maggio 1950.

Ricorrendo il IV triste anniversario della morte di

Antonio Tizianel

la FAMIGLIA con immutato dolore Lo ricorda a quanti Lo amarono.

Martedì 2 corr., nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, sarà celebrata una S. Messa in suffragio dell'anima Sua.

Nel I anniversario della morte di

Mariuccia Sossi

la famiglia La ricorda con immutato dolore. Una S. Messa verrà celebrata martedì 2 maggio alle ore 7.30 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel V anniversario della morte di

Antonio Carpi

I familiari lo ricordano con immutato dolore. Una Santa Messa verrà celebrata mercoledì 3 maggio alle ore 8 nella Cappella del cimitero di Sant'Anna.

I sottoscritti ringraziano pubblicamente il chiarissimo

prof. dott. Ferruccio Capitanio

titolare della Società «Radionautica», via Teatro Romano 1, per averli istruiti e preparati a superare brillantemente gli esami per il conseguimento del Brevetto Internazionale d'Ufficiale Marconista di prima classe presso l'Istituto Superiore Radiotecnico di Roma.

Uff. Marc. Bronzin Angelo
Uff. Marc. Debarbora Nino
Uff. Marc. Giordano Roberto
Uff. Marc. Leschi Romano

Nel 40.o anniversario di matrimonio di CALLIROY DRIOLI e EUGENIO MATTEI i figli DELIA, BRUNO e il genero ARRIGO augurano salute e tanta felicità.

Trieste, 1.o maggio 1910-1950.

Nel XXV anniversario di matrimonio di ANTONIA e CORRADO ROMANO i nipoti tutti esprimono vivissimi auguri di felicità.

Trieste, 30 aprile 1925-1950.

Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Venezia

Quotazione di obbligazioni

AVVISO

La «Telve — Società Telefonica delle Venezie — per azioni», con sede in Venezia, costituita il 6 marzo 1923, capitale versato L. 2.400.000.000 ha chiesto l'ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Venezia, Milano, Torino e Trieste delle sue obbligazioni 6%, emissione 1 novembre 1949, del valore nominale di L. 1000 e venale di L. 960.

Venezia, 26 aprile 1950.

INFERNO

Lo Strindberg è uno di quegli autori che godono d'un momento di grande voga: poi passano, per qualche tempo, di moda; dopo di che tornano a richiamare l'attenzione e si collocano automaticamente nel giusto punto della fama. Questi stessi alti e bassi rivelano la natura ineguale della loro arte, della quale tuttavia, tirate le somme, resta sempre, nella storia della letteratura e del pensiero, un'impronta profonda.

Lo Strindberg non fu e non sarà mai popolare in Italia come lo furono gli autori russi e come lo sono oggi, con tanto minor merito, gli americani dell'ultima leva; ma non è stato e non sarà mai totalmente dimenticato e avrà sempre una schiera, se non numerosissima, fedelissima di lettori. V'è in lui un nocciolo drammatico potente, indistruttibile, che sopravvive ad ogni variazione di scuola e di andazzo del gusto del pubblico e della critica, così capricciosi. E' come uno di quei monoliti nordici, quei monumenti preistorici, misteriosi, battuti da tutte le tempeste, scoloriti, corrosi, inanimi, dei quali non si può disconoscere la fosca maestà in quei paesaggi sconsolati.

Un tempo si parlava con interesse dello Strindberg soprattutto per la sua misoginia; era un carattere facile a cogliere e che lo distingueva dagli autori romantici allora in voga: era egli il nemico delle donne per eccellenza, un diffamatore, un critico virulento del sesso femminile. Ma questa sarebbe stata veramente una povera cosa per un autore, ed anzi ne avrebbe consacrato una insufficienza non solo morale, ma artistica. Che vuol dire odiare o disprezzare le donne? E' possibile mettersi sotto i piedi una metà del genere umano, compiacersi nel calunniarla e descriverne la supposta inferiorità? Ogni donna, come ogni uomo, è un mondo, e potrebbe non è superiore nè inferiore: l'artista deve semplicemente capirla e farla capire, se gli riesce.

La misoginia dello Strindberg esiste in realtà, ma non esaurisce la sua arte; ne forma, tutt'al più, un motivo, e le conferisce quella nota passionale, esasperata che rende i suoi romanzi, i suoi racconti, i suoi lavori teatrali spesso avvincenti. Ma un esame un po' più profondo dell'opera di questo scrittore ci fa vedere che il suo pessimismo in materia di donne fa parte di tutto un modo triste e negativo di considerare la vita. Gli inferni coniugali dello Strindberg, che ebbe tre mogli e non andò d'accordo con nessuna delle tre, spiegano fino a un certo punto il suo atteggiamento. Se queste ragioni personali [illegible] una giustificazione [illegible] la sensibilità [illegible] passione,

Con eguale intensità di odio lo Strindberg infierì anche la morale, la religione, la cultura, la società stessa. Ma non è propriamente un rivoluzionario, perchè non ha soluzioni da proporre ai terribili problemi che prospetta ai suoi lettori, e se per un momento pare accennarne qualcuna, subito dopo la rinnega, malcontento e impaziente. Nella sua non breve e tormentata vita fu positivista, ateo, mistico, alchimista, spiritista, piegò verso il cattolicismo, ancorchè con l'idea socialista per abbandonarla come aveva abbandonato le sue tre mogli; e in sostanza non trovò mai requie nelle sue furibonde ricerche e ansiose inquietudini.

Dello Strindberg esistevano poche e imperfette traduzioni italiane; oggi le sue opere più significative vedono la luce in un'eccellente versione di Carlo Picchio (Augusto Strindberg: Romanzi e novelle, Gherardo Casini, editore, Roma) che comprende, fra l'altro, «La stanza Rossa», un breve, convulso romanzo fin qui sconosciuto al pubblico italiano, e, viceversa, fra i drammi più noti dello Strindberg: «Il padre» e «La signorina Giulia»; tutte opere giovanili, ispirate a quell'arte verista che allora [illegible] pensando alla Zola, dove c'è poi tanto d'artificio, di forzato, [illegible] che è distruttiva invece di quelle convenzionali a conformismo prima concepite agli scrittori.

Opere che non potevano soddisfare l'esigenza vasta, esigente dello Strindberg, il quale ripiegandosi su se stesso vide quanto c'era di meccanico in quel preteso verismo, ed esagerando nel senso opposto finì col sostenere che ogni romanzo è sempre falso, perchè costruito, e che solo l'autobiografia è arte vera, sincera; e scrisse allora, fra l'altro, quella «Storia d'una anima» che non sfigura davanti alle Confessioni del Rousseau. Ma il vero del grosso e bel volume ci sembra quel lungo racconto che [illegible] la descrizione potente dei casi e delle sofferenze di un allucinato ci rivela il fondo dell'animo e perciò della stessa arte del nostro autore: «Inferno».

Nello Strindberg, come nel Poe, l'elemento morboso proprio dell'autore si trasmette nell'opera d'arte per quella specie di misteriosa elaborazione che caratterizza il genio. Ma l'uomo malato (e lo Strindberg fu tale) mentre scrive è perfettamente lucido e non rinuncia neppure a [illegible] i suoi ragionamenti [illegible], a quella ricerca degli effetti, che [illegible] secondo le espressioni, domina lo stile, riesce ad essere all'occorrenza chiaro o confuso, ingenuo e complicato, pietoso e repellente. L'interesse che desta questo genere di scrittori consiste in gran parte nella curiosità di cogliere il segreto di quel passaggio dall'esperienza personale, passiva, del male, della sofferenza, della mania, alla loro rappresentazione obiettiva, fantastica, artistica.

Ma è evidente che in tale mescolanza di elementi razionali e irrazionali, l'arte degli scrittori di questa natura trova il proprio limite. E se è veramente ingiusto il giudizio di alcuni critici, i quali videro nello Strindberg solo un arruffone, specie di giocoliere frenetico, che agiti a caso idee, passioni, emozioni, delusioni e rimorsi, sta il fatto che quanto più se ne leggono le opere, tanto meno facile è definire il vero carattere dell'autore. Come quando, ascoltando certe musiche fragorose e stridenti, si sta sempre in attesa d'un motivo che non viene mai

ALDO VALORI

LA GRANDUCHESSA CARLOTTA DI LUSSEMBURGO, GIUNTA A ROMA PER IL GIUBILEO, SI RECA ALL'UDIENZA DEL PAPA

UN MONDO ALLUCINANTE SULLE TELE

SFRENATA FANTASIA DI GIROLAMO BOSCH

Il più paradossale artista della Fiandra dipinse i piatti volanti nell'ultimo Medioevo - Inferno e tentazioni i temi preferiti

Ho visto un disco volante! L'ho visto... No: precisare dove, come e qualmente, condensare ed esporre in due righe le circostanze della mia scoperta è meno facile di quanto, alla prima, non paia... Meglio rifarci da principio e raccontar le cose per disteso...

Mi stavo dunque domandando perchè mai il villaggio fosse in fiamme. Perchè una torma di cavalieri era apparsa sul ponte, ma senza armi, lietamente caracollando a diporto... E le lavandaie risciacquavano e stendevano, stendevano e sciacquavano con gesti misurati: come ieri, come sempre. Sull'aia i contadini riponevano gli atrezzi, correvano cani, starnazzavano galline...

Eppure il villaggio andava a fuoco: ardeva la chiesa, ardevano case e capanne, crollavano solai e tetti, olmi e platani, torri ed antenne. Altissime salivano le fiamme e più alto saliva contorcendosi, agglomerandosi il nero fumo... Come se uno stormo di bombardieri fosse passato su quel villaggio male avventurato, pareva... Alzai gli occhi d'istinto e allora vidi. Il disco volante voglio dire: nessun dubbio in proposito. Impossibile sbagliarsi: era un coso circolare, piatto, press'a poco come una «svanzica» di Maria Teresa, se mai ne avete avute tra mano... Gli orli erano (o mi pareva) fosforescenti... Procedeva a bassa quota con l'ausilio di due ali affusolate come quelle di un aliante.

Era la più strana aereonave che avessi visto fino allora. Ma l'essere che la pilotava era più strano ancora. Immaginate qualche cosa di mezzo tra una rana e un pigmeo: l'impressione di insieme era però quella di un immondo, colossale insetto: qualche cosa, che so, come una cimice o una zecca cresciuta a dismisura, che avesse assunto, con le dimensioni, abitudini ed atteggiamenti umani. Brandiva infatti un'antenna sottile che terminava in una sfera incandescente...

Avrebbe potuto benissimo essere un Marziano dopotutto: per quel che ne sappiamo... Non era un Marziano: era uno degli undicimila dèmoni dipinti da Girolamo Bosch nella sua lunga carriera, perchè (temo proprio che questo andasse detto da principio) «il villaggio incendiato dai dèmoni» non era che la riproduzione a colori di un episodio dalle «Tentazioni di S. Antonio»: una delle più belle e ricche versioni di questo tema che sieno uscite di mano al più fantasioso, paradossale artista della Fiandra dell'ultimo Medioevo...

Ultimo Medioevo: anzi Medioevo estremo. Huizinga ha battezzato «Autunno del Medioevo», il secolo della civiltà «cortese» e del gotico «fiammeggiante». Bosch visse alquanto più tardi. Morì nel 1516. Età moderna? Non già: estate di S. Martino del Medioevo» ha detto qualcuno... Erano gli anni in cui maturava nel Nord la riforma religiosa. Con esplosivi ritorni di fiamma (di tanto in tanto) di misticismo medioevale: età di guerre, di pestilenze, di violenza e d'arbitrio, di dovizia, di lussuria: Bosch n'è il rappresentante più distinto, più singolare. La sua pittura è ben fiamminga: si colloca a meraviglia fra Memling e il Mabuse, fra Eyck e Banghel, ma il suo mondo fantastico non assomiglia a nessun altro. Se non a quello dei surrealisti (che l'han saccheggiato)...

Tre soggetti predilesse sopra ogni altro: l'inferno, le tentazioni di S. Antonio, il Giudizio. Tutto ciò gli dava la possibilità di allineare un tale concistoro di mostri da farci trasecolare. Pensate: la fantasia sfrenata del visionario commista insieme con la meticolosa, precisa, attenta, analitica diligenza di un alluminatore. Le sue maggiori composizioni sono un groviglio inestricabile di membra umane e ferine. Ma con quanta bravura composte, con quanta «proprietà ambientate nelle paurose valli d'Inferno o nei fallaci paradisi terrestri del peccato! Quante mosche e quanti càrabi, quante vespe e calabroni, quanti scorpioni, bòtte o ramarri, gamberi, rondini, corvi e civette deve aver acchiappato, studiato e sezionato il vecchio Girolamo per impadronirsi di un tale assortimento di zampe, branche, rostri e zanne, peli e scaglie, corna, unghielli, penne e pinne!... Ma non c'è sforzo visibile nelle sue tele e un mondo favoloso, pauroso e divertente allo stesso tempo vi si spiega dinanzi evidente e «credibile» di tutta la «credibilità» che la creazione artistica, quando sia tale veramente, comporta.

Il trittico con il «Giardino delle delizie» del Prado e quello con le «Tentazioni di S. Antonio di Lisbona con annessi dischi volanti) sono i due Bosch più rappresentativi e più tipici. Prendiamo il «Giardino delle delizie» gli sportelli con «il peccato originale e l'«Inferno» fanno ala al gran quadro centrale. E' un giardino paradisiaco costellato di stagni, macchie e boschetti: le fragole pendono dagli alberi e son grosse come poponi, come noci di cocco, vi crescono lamponi e mirtilli; una lussureggiante, carnosa, oscena vegetazione riveste le incastellature rocciose del fondale. Una popolazione di mostri (ma niente affatto paurosi o sinistri) e mille oggetti strani e meravigliosi stanno a rappresentare le lusinghe del peccato. E presa nel vortice del vizio, un'umanità nuda e dallo sguardo assorto si abbandona al più sfrenato, fantastico carosello. Attorno allo stagno centrale dove le femmine, si bagnano (o si esibiscono), i maschi galoppano a tondo, montando cavalli, caproni, maiali, unicorni.

Poi la composizione si fraziona in cento episodi marginali. Vi sono coppie di amanti che si occultano sotto corolle di fiori, altri sotto campane di vetro, entro zucche gigantesche, entro uova, nicchi, bottiglie, bolle di sapone. C'è chi si diverte a camminare sulle mani e chi, parimenti a testa in giù, si dondola da un ramo: uno c'è che seduto per terra dà da leccare un chicco di ribes grosso come un'arancia ad una gazza che gli sta appollaiata sull'alluce proteso. C'è chi coglie fiori e chi pillucca la frutta e, accanto ai mangiatori di fragole, una fanciulla distesa sull'erba, guarda senza meraviglia il suo compagno, la cui testa si è trasformata in una bacca di mirtillo...

L'«Inferno» dello sportello destro è ancora (come le «Tentazioni di S. Antonio») una fra le tante variazioni su di un tema ricorrente: spaventosa la concatenazione dei supplizi a rotazione cui i dannati sono sottoposti. Infitti sopra uncini, impalati su aste acuminate come rane allo spiedo, appesi alle corde degli strumenti musicali di un diabolico concerto, macinati entro meccanismi, che paiono trasposizioni fantastiche ed ironiche degli strumenti della nostra industria pesante.

Altrove sono aeronavi che solcano i cieli e città mai più vedute con edifici emisferici e torri coniche di ferro e cupole ad ogiva fatte per resistere agli assalti dal cielo. Fin le cellette degli eremiti son fatte, in tale paese, di lamierino rinforzato...

Parrebbe a momenti che Bosch abbia percorso i tempi con la fantasia e abbia voluto darci, avanti lettera, una rappresentazione macabra e grottesca dell'era nostra, della nostra meccanica pretenziosa del nostro secolo che vorremmo chiamare pomposamente «atomico». «E' una meccanica, una chimica, una fisica, una scienza la vostra» sembra dirci il vecchio Bosch «distillata dagli alambicchi dei laboratori atomici di Belzebù...» Parrebbe: e ci sarebbe da restarne confusi, considerando dopo quanti secoli arrivino a segno gli strali moralistici di Girolamo Bosch...

Ma era poi Bosch un moralista? Questo è il punto. Agli uomini del Medioevo succedeva facile di credersi dei moralisti e di essere dei sadici. Anche Bosch credette di essere un moralista e s'iscrisse alla fraternita della Croce di Hertogenbosch, suo paese natale. Ma se lo guardo il «giardino delle delizie» con «inferno» relativo, mi diverto senza dubbio, ma non mi sento per ciò maggiormente incoraggiato a odiare il vizio e ad amare la virtù. Si tratta di una pittura tutta fantastica, colossale «capriccio» dove l'elemento sessuale gioca una parte non indifferente. Solo che, dove noi le proibiremmo ai minori, Bosch le sue tele riusciva a collocarle sugli altari: ecco tutto.

DECIO GIOSEFFI

LE IMPRESE DI GALTIER-BOISSIÈRE, «ENFANT TERRIBLE» DI 58 ANNI

PETTEGOLEZZI E FRECCIATE nel «Dizionario dei contemporanei»

Visti alla luce del sole i maggiori personaggi della Parigi d'oggi - Trenta processi per diffamazione vinti per una schiacciante documentazione

Parigi, 29

Parigi è come un enorme palcoscenico: centinaia e centinaia di personaggi maschili e femminili, uomini di stato, uomini di lettere, artisti, uomini politici, attori, popolano la scena, si muovono, agiscono sotto la luce dei riflettori. L'uomo della strada, il forestiero, il borghese che legge il giornale, di questi personaggi conoscono soltanto il volto ufficiale. Essi ignorano quel che accade nei corridoi e dietro le quinte, quando gli uomini celebri infilano le pantofole. Perchè, nonostante la miglior buona volontà di questo mondo, come si possono seguire tanti personaggi in una sola volta, senza perderli di vista quando escono dalla scena e rivestono i panni comuni?

Prove precise

A meno di non possedere la curiosità pettegola e il prezioso archivio di Jean Galtier-Boissière, il giornalista che fa tremare i personaggi parigini come un maestro fa tremare i suoi alunni. Jean Galtier-Boissière, fondatore del «Crapouillot» nel 1915, è il più vigoroso polemista vivente, doppiamente pericoloso perchè alla brutalità dei giudizi accoppia una perfetta documentazione. Trenta volte Jean Galtier-Boissière è stato querelato per diffamazione, e sempre assolto con formula piena perchè ha potuto portare le prove di quel che aveva scritto. «L'innocenza del mio cliente fa ormai giurisprudenza», ha dichiarato alla fine del trentesimo processo vinto da Galtier-Boissière, l'avvocato e accademico Maurice Garçon.

Il fondatore e direttore del «Crapouillot» è implacabile. Tutto ciò che vede, legge e sente viene diligentemente registrato sulle schede personali. Molti hanno dimenticato quel che un tale scrisse dieci o venti anni fa. Il solo a ricordarsene è Galtier-Boissière; egli ha annotato una frase, un giudizio. Quando, leggendo giornali, riviste, libri, si imbatte in qualcosa di interessante si rivolge alla moglie e le ordina: «Prendi nota, Carlotta».

La signora Carlotta in 20 anni di matrimonio ha riempito migliaia e migliaia di schede con la sua larga scrittura di donna cresciuta e educata in provincia. Ciò ha permesso a Galtier-Boissière di tenere in vita il «Crapouillot» e di creare «lo stile e lo spirito Crapouillot», «fatti, nota un cronista, di rivolta contro il conformismo e gli imbecilli solenni, di ricordi di sbornie e di bordelli, fatti anche della giovinezza aggressiva e bruciante dei suoi collaboratori».

L'ultima impresa, in ordine di tempo, cui il Nostro si sia dedicato, è più ambiziosa e più gravida di rischi delle precedenti. Jean Galtier-Boissière ha iniziato, con la collaborazione di alcuni amici, la pubblicazione di un «Dictionnaire des contemporains» in tre fascicoli, per rivelare la vita segreta e intima dei principali personaggi della Quarta repubblica. Ciò provocherà una pioggia di tegole sulla testa del direttore del «Crapouillot» e le proteste verranno da destra, da sinistra e dal centro. Perchè Galtier-Boissière, spirito libero e anticonformista non risparmia nessuno.

L'opera, di cui è uscito per ora solo il primo fascicolo, sarà una miniera preziosa di pettegolezzi, di battute, di giudizi. I personaggi maggiori e minori della Parigi contemporanea son visti alla luce del sole.

Ecco il corteo degli uomini politici, in testa al quale cammina il presidente della repubblica Auriol. Galtier-Boissière ci apprende che il presidente, figlio di un fornaio giacobino «feroce», da 40 anni (ne ha 66) si alza tutte le mattine alle 6 facendosi riscaldare da solo il caffè. «Auriol non fu mai un politicante affarista; una inchiesta ordinata da Vichy sulla scandalosa fortuna che la svalutazione del 1937 gli avrebbe permesso di costruire, non portò a nulla. All'Eliseo, la sua bonomia tolosana gli ha conciliato molta gente ed è stata proficua per numerosi condannati politici».

Bidault, detto «Bip» nella resistenza, a causa della sua inclinazione per il bere è stato soprannominato «l'éminence grise». «La crònaca del «Canard enchaîné» vuole che Bidault renda alla Diva Bottiglia un culto almeno così fervente quanto quello che le sue sorelle hanno votato a Dio Padre. Tratto di umanità che gli varrà pure qualche indulgenza».

Blum, scomparso da poco, non si salva nemmeno lui. Aveva un nipote, morto durante la liberazione, che da giovane manifestava forti simpatie verso l'«Action française», e che si compiaceva di decorare la sua stanza con scritte di «Viva Maurras!» e «Léon Blum al palo», scritte che facevano disperare il padre, che venerava il fratello. Julien Benda gli rimproverava la mancanza di temperamento, di invenzione e la sua scrittura «al bianco d'uovo». Per Bellessort egli è «più intellettuale che intelligente», e Gide dice: «Troppa intelligenza ma non abbastanza personalità».

Il disprezzato

Marcel Cachin nacque 81 anni fa da padre gendarme. «Il suo caso resta unico nella storia del partito comunista: dal 1920 al 1950 egli è uscito illeso dalle successive epurazioni ordinate dal Cremlino. Il disprezzo che egli ispira agli alti papaveri di Mosca sarebbe, si dice, la causa di questa strana impunità».

Etienne Fajon, rappresentante del partito comunista francese al Cominform, è «dotato più di angustia di spirito che di malafede, ed eccelle nella parte di vice-Viscinski». Yves Farge, passato dopo la liberazione al partito comunista, ama assumere atteggiamenti da puro. Senonchè, l'archivio di Galtier-Boissière rimette le cose a posto: «Gli apologisti di Farge lo dicono un resistente della prima ora, contro cui si inscrive in falso il giornale monarchico «Aspects de la France», che il 9 ottobre 1949 ha pubblicato degli estratti di un foglio lionese del giugno 1940 nel quale il giornalista Farge celebrava, al pari di tutti, le virtù dell'armistizio e vedeva nell'avvento del nuovo regime il rifiorire della civiltà cristiana».

La letteratura e le arti occupano nel «Dizionario» una parte importante. Il primo a fare le spese del malumore di Galtier-Boissière è Aragon figlio naturale presunto del prefetto di polizia Andrieux, lustrascarpe patentato dei pontefici del partito comunista, nel 1945 Aragon scriveva che «Thorez è indispensabile al Paese come l'aria per respirare. Mi si capirà se dico che prima di ogni mio atto, nell'ora del pericolo come al momento di scrivere, mi sono sempre chiesto: «che penserà Maurice Thorez di tutto ciò?», e che ho una sola idea: essere degno di lui per essere degno della Francia». Esempio di prosa aulica e di spirito indipendente che molti intellettuali di sinistra invidieranno a Aragon!

Qualche malignità e qualche aneddoto per ritrarre Claudel. «Dice di aver condotto durante la occupazione una vita ascetica nel Delfinato. Assistette tuttavia alla ripresa trionfale di «Soulier de satin» alla Comédie française, e baciò le mani di Marie Marquet tra gli applausi di Tout-Paris come pure di Tout-Berlin. Ha dimostrato un grande senso diplomatico componendo un'ode «al maresciallo Pétain» (17 dicembre 1940), cui fece seguire senza batter ciglia, dopo la liberazione, un'ode «al generale de Gaulle» (23 dicembre '44). E qualche definizione: «Claudel va in paradiso in pullman (proposito attribuito a Gide)». «C'est bien emmerdant, ce Soulier de satin, avrebbe detto Eugène Fasquelle; heureusement q'il n'y a pas la paire».

Autopubblicità

Jean Cocteau ha una salute da «fil di ferro», e viene detto «le bluff sur le moi». Salvator Dalì ama distrarsi facendo della pubblicità a se stesso. Suo secondo mestiere: idem. «Alienato professionale e esibizionista distinto». Il disegnatore Jean Effel «ha collaborato contemporaneamente al «Canard enchaîné» (titoista), alle «Lettres françaises (staliniane), al «Figaro littéraire» (conservatore). Quando doveva consegnare i disegni al «Carnard enchaîné» si vestiva da mendicante, ma subito dopo faceva colazione al «Café de Paris» con suo padre, grosso mercante di tessuti».

A proposito del pittore André Fougeron, l'alfiere della pittura comunista, Galtier-Boissière ricorda questa frase del «Journal» di Renard: «Davanti alla stupidità dei pittori, vien voglia di imparare a disegnare prima di morire». E commenta: «Bisogna notare che tra i compagni di partiti nè Picasso, nè Léger, nè Pignon hanno ancora modificato il loro modo di vedere, nè sacrificato il loro atteggiamento di artisti indipendenti. L'avanguardia in tutte le epoche, è per forza rivoluzionaria. I suoi compagni lo sono rimasti. Lui, Fugeron, è entrato nell'ordine del dirigismo totale».

Doppio gioco

Chiuderemo questa rapida escursione nel pettegolo «Dizionario» del «Crapouillot» con due altre citazioni. Il «ritrattino» del noto editore Gaston Gallimard: «Maestro di nuoto brevettato, Gallimard pubblicò durante la occupazione la N. R. F. di tendenza nazista sotto la direzione di Drieu La Rochelle; ma nello stesso tempo si tenne in contatto con la resistenza attraverso il canale della sua eminenza grigia Jean Paulhan. Alla liberazione, nonostante gli attacchi violenti di certi fogli, «Gaston» serbò il suo bel sorriso mentre Grasset veniva arrestato. Egli aveva avuto l'astuzia di far entrare nel suo giuoco un vecchio autore della sua casa, Aragon, che abbandonando il suo ultimo editore, il «traditore» Denoël, venne accolto in rue de Beaume come il fanciul prodig e con tanto più trasporto che a quell'epoca era il Gran Maestro dell'epurazione dell'editoria parigina».

Infine, questo aneddoto su André Gide, detto «il Barrés protestante»: «Claudel, dedicando a un parente la corrispondenza Claudel-Gide scrisse: «Scusandomi di essere in così cattiva compagnia». In seguito a tale pubblicazione, una malalingua ha battezzato Gide e Claudet «les vrai monnayeurs».

L'élite di Parigi attende ora con ansia e con curiosità la pubblicazione degli altri due fascicoli del «Dizionario» di Galtier-Boissière, rimasto un «enfant terrible» nonostante i suoi 58 anni.

BRUNO ROMANI

ALLA FIERA DI MILANO LA CASA BIKI HA ESPOSTO QUESTO MODELLO DI FOULARD, CON MANICHE IN TESSUTO DI PAGLIA E VALENCIENNES

La Bibbia si era dunque sbagliata?

L'arresto in cielo della Luna e del Sole ad opera di Giosuè, il Mar Rosso che si apre davanti agli ebrei, gli altri meravigliosi avvenimenti biblici sono effettivamente avvenuti? Il libro di un famoso naturalista moderno risponde al grande interrogativo. *Perchè il sole si fermò* è condensato in SELEZIONE di maggio.

UNA FOGLIA VERDE D'EDERA DISTESA SUL MARE...

A Capodistria nel 1912

Fui a Trieste la prima volta nel 1912, quando ancora la città era soggetta all'impero d'Austria. Mi aveva chiamato a parlare nella sede dell'Università Popolare Attilio Tamaro ed avevo parlato delle isole italiane dell'Egeo dopo aver superata qualche difficoltà con la polizia austriaca per certe diapositive che accompagnavano la conferenza riproducendo cose e persone che dovevano sembrare pericolose per la tranquillità del Paese.

Il giorno dopo stavo a colazione con Riccardo Zampieri quando egli mi disse che non potevo ripartire verso Roma senza aver prima veduta Capodistria.

E' un gioiello veneto, insistè il vecchio patriota, e parla meglio di cento libri stampati. Le darò una guida che la condurrà.

Quella guida era Vittorio Tranquilli. Partimmo dunque alla mattina presto, poco dopo il levar del sole, con uno di quei vaporetti che parevano navigare piano per lasciare che i passeggeri potessero godersi lo spettacolo incantato del golfo coronato in fondo dal cerchio delle Alpi. Appena fuori del porto la costa istriana incominciò a venirci incontro con i barconi di verdura e di frutta, i doni del mattino che il contado mandava ad ogni aurora verso la bella città. Grida festose salivano da quelle pigre barche e qualche canzone; le montagne di ortaggi che straripavano al di sopra dei bordi collegavano Trieste alla sua provincia con un filo quotidiano che era come lo scorrere del sangue dentro alle vene: se quel sangue non scorre si ferma la circolazione. Così era unita allora la città al retroterra che oggi le vorrebbero togliere.

Dopo una mezz'ora di navigazione toccammo il porto di Capodistria. Rammento ancora oggi, dopo trentotto anni, il senso di serenità che mi dette il porre piede sulla tranquilla isola accostata alla riva della penisola istriana. Non ero più nel golfo di Trieste, ero in qualche angolo della laguna veneta, mi venivano incontro i profili dei palazzi, quello del campanile, la visione della sede podestarile, la loggia nella piazza grande, tutta la tradizione veneta insomma che si esprimeva nelle architetture, nella disposizione delle vie e perfino nelle più umili case.

Mi sentivo scendere nel cuore una dolcezza italiana, e non badavo più se ad un edificio era issata una bandiera gialla e nera che ricordava come comandassero gli austriaci in quel soavissimo lembo di terra. Non mi importava neppure tanto di sapere e di vedere i dettagli, già ero avvolto di aria italiana, di mare italiano, di storia e di leggenda italiane. Ma via via che procedevamo e ci soffermavamo, la dolcezza si mutava in un senso di sorda impazienza e quasi di rancore. Perchè, mi chiedevo, quest'isola tanto nostra di anima e di corpo deve appartenere a gente straniera? Perchè questo litorale che traspira bianco rosso e verde dalla terra come dagli uomini deve essere fuori dei nostri confini?

Eravamo, lo ho detto, nel 1912, nessuno avrebbe potuto immaginare che tre anni dopo il primo conflitto mondiale avrebbe sconvolta la geografia politica dell'Adriatico rendendoci quell'isola insieme ad altre gemme preziose quanto lei. Lo straniero vi dominava da infiniti anni, ma il carattere della città era rimasto il medesimo, il volto non ingannava e rivelava immediatamente a chi veramente fosse legato il cuore di quella costa. Pareva risorgessero dai camposanti i cinquedogi che Capodistria aveva dati alla Serenissima, ed accanto ai quali doveva porsi qualche anno più tardi la fiera immagine di Nazario Sauro, pareva che ad ogni parola che pronunciava la gente affollante la piazza e le strade gli echi dovessero oltrepassare il mare per giungere fino alle calli di Venezia o ai portici di Chioggia.

Intanto Vittorio Tranquilli mi istruiva. Mi avvertiva che la pace e la soavità di Capodistria erano già insidiate dalla pressione slava che cercava di raggiungere l'Adriatico. Ve la sospingeva l'Austria. Le genti dell'interno facevano catena, a contatto di gomito tra loro, per gettare sempre più alla costa gli italiani, il governo dell'imperatore dava man forte agli slavi che qualche anno dopo lo avrebbero sopraffatto e gli avrebbero fatto a pezzi la millenaria monarchia.

La visione della Capodistria veneta mi apparve allora sotto un velo di tristezza che soltanto la vittoria del 1918 doveva dissipare. Vidi in quegli anni felici il resto dell'Istria. Mi rammentavo sempre le parole di Scipio Sighele ad una riunione fiorentina prima della prima guerra: «*Istria foglia verde di edera distesa sul mare*» e costeggiando quella foglia, scendendo a Pirano, ad Umago, a Parenzo, a Rovigno, dovunque Venezia aveva sopravvissuto, sentivo la gioia intima e profonda di chi ha ritrovato cose sue, eternamente sue, dopo lungo esilio. Mai nessuno, pensavo, avrebbe potuto cancellare la fisionomia italiana di coste tanto caratteristiche nella loro espressione nazionale.

Avevo torto. Qualcuno oggi le cancella, scalpella lapidi, rovina monumenti, con la furia di Attila. Ma non potranno cancellarle con i plebisciti nei quali votano serbi, bosniaci, montenegrini e non votano gli italiani uccisi o deportati o esiliati dalla drammatica ed ingiusta storia degli ultimi anni.

Perchè il plebiscito di Capodistria avesse qualche valore occorrerebbe che gli slavi avessero il coraggio di compiere la loro opera di distruzione facendo saltare tutto quello che vidi nel giorno della mia prima visita, cattedrale e palagi e piazze e vie. Anche il camposanto dovrebbero distruggere perchè ogni uomo sepolto in quelle sacre mura si chiama Nazario Sauro, piaccia o non piaccia agli invasori. Capodistria è lo schiaffo dei secoli alle adulterazioni balcaniche, uno schiaffo che va più lontano dell'Adriatico, a tutti coloro che aiutano il capovolgimento della storia e della giustizia.

PAOLO NOMADE

GIORNALE SPORT

ALLA PRESENZA DEL RE E DELLA REGINA

ARSENAL BATTE LIVERPOOL e vince la Coppa d'Inghilterra

Londra, 29

Nel pomeriggio, a Wembley, alla presenza dei Sovrani d'Inghilterra, del Duca di Gloucester e di circa centoventimila persone, l'Arsenal ha conquistato per la terza volta la Coppa d'Inghilterra di calcio, battendo nella finale il Liverpool per due a zero. L'Arsenal ha meritato la Coppa per il modo come ha condotto il torneo ma non tanto per il suo comportamento odierno. La partita è stata tra le più confuse e pesanti. Ciò in parte si deve anche alla fitta pioggia e alle condizioni del terreno. Il Liverpool, che come complesso di squadra si è dimostrato più potente, ha difettato allo attacco. L'Arsenal ha vinto in virtù delle doti personali del mezzo sinistro Lewis, che ha segnato le due reti in perfetto stile.

Nel primo tempo il portiere del Liverpool, Sidlow, è stato impegnato si può dire una volta sola: quando Lewis ha segnato il suo primo gol, al 16.o minuto, con due rapidi movimenti dall'ala al centro. Nella ripresa la mediana del Liverpool si è invano prodigata nel lanciare il proprio attacco. Il portiere dell'Arsenal, Swindin, seppure chiamato spesso al lavoro, non ha mai corso seri pericoli. Le controffensive dei londinesi sono state rare, ma efficaci, e al 18.o minuto Lewis, con una cannonata a zero segnava il secondo gol. Il finale è stato piuttosto movimentato. Per un tratto l'Arsenal ha tentato di gravare la mano; negli ultimi cinque minuti il Liverpool ha cercato invano la via del gol.

La gara gustata per televisione

IL PRIMATO DEL BAGARINAGGIO: UN BIGLIETTO 25 MILA LIRE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 29

La più grande partita della stagione calcistica inglese è stata disputata oggi a Wembley sotto la pioggia. I sostenitori del Liverpool sono arrivati a migliaia in aeroplano, in treno e in automobile scorrazzando stamane per le vie di Londra con gli emblemi della propria squadra. C'è stata la solita lotta per avere i biglietti. Qualcuno ha offerto per un posto in tribuna sedici sterline, qualche cosa come venticinquemila lire. Un tale era disposto a pagare con una scatola intera di calze Nylon americane, qui assai rare; un altro ha aperto in un bar una valigia piena di bottiglie di ottimo whisky scozzese (raro anche quello) disposto a separarsene pur di avere l'agognato biglietto. La richiesta è stata così forte nei giorni scorsi che l'associazione del calcio ha dato al Parlamento solo venticinque biglietti da tirarsi a sorte fra i deputati; e trenta al Foreign Office per le rappresentanze diplomatiche straniere. L'ambasciata russa aveva chiesto trentasette posti e ne ha ottenuti tre.

Io ho visto tuttavia la partita senza pagare un pence all'asciutto, stando seduto nella poltrona di un cinematografo. Ciò è stato possibile grazie ad un esperimento della Rank, che ha proiettato su uno schermo cinematografico con speciali apparecchi la trasmissione per televisione. Nonostante il tempo piovoso abbiamo visto molto bene. Era come un film Luce; con la differenza che vedevamo i giuocatori muoversi sullo schermo nello stesso istante in cui essi si muovevano nello stadio. Episodi di particolare interesse come calci di punizione o un uomo caduto a terra vengono ripresi in primo piano e sembra di essere a mezzo metro dalla scena. Le immagini di tanto in tanto erano un po' meno nitide, rammentando le pellicole dei primordi del cinema.

P. O.

Parla lo sport. Radio Trieste trasmetterà martedì 2 maggio, alle ore 19.25, con la rubrica «Parla lo sport», un'intervista con il dott. Enrico Polacco, presidente dell'Associazione medico sportiva, su «La costituzione del centro medico sportivo a Trieste».

IL GIRO CICLISTICO DEL MAROCCO

Dos Reis passa in testa

Oujda, 29

La decima tappa del Giro ciclistico del Marocco, che da Taza ha portato la carovana a Oujda, lungo 225 chilometri, è stata vinta dal belga Sercu. Battuta da un vento violentissimo, la corsa non ha avuto un andamento regolare. Dopo appena 25 chilometri dalla partenza i belgi Sercu e Renier sono partiti all'attacco. Il gruppo non ha reagito. Quando la fuga ha assunto un aspetto preoccupante, dal grosso sono sfrecciati Dos Reis con una dozzina di africani. A questo punto Brule e Bizzi, che comandavano la classifica, dovevano rispondere al tentativo di Dos Reis, terzo in classifica, a pochi minuti dai leaders; ma i due corridori hanno preferito lasciar correre, paghi di sorvegliarsi a vicenda. A 28 chilomeri dalla meta Dos Reis raggiungeva Sercu e conquistava la maglia gialla.

L'ordine di arrivo della 10.a tappa è il seguente: 1) Sercu in ore 7'12"; 2) Mohamed Ben Ahmed; 3) Dos Reis; 4) Pothée; 5) Paolini; 6) Charroin; 7) Chibane; 8) Habidi, tutti col tempo di Sercu; 9) Renier, in ore 7.10'43"; 10) Paret ore 7.22'29"; 11) Bertocchi in ore 7.23'29"; 12) Brule; 13) Bizzi; 14) Deledda ed altri, col tempo di Bertocchi.

La classifica generale dopo la 10.a tappa è la seguente: 1) Dos Reis in ore 51.5'33"; 2) Brule in 51.9'31"; 3) Bizzi, in 51.10'23"; 4) Chibane 51.20'58"; 5) Deledda 51.24'6".

Il tiratore Natale Scherli nella rappresentativa nazionale

In seguito alle brillanti affermazioni sulle diverse pedane d'Italia (per ultimo a Genova ove si è piazzato al terzo posto, con 97 bersagli su 100), Natale Scherli, è stato prescelto dalla Federazione Italiana Tiro a Volo a formare la squadra olimpionica che sosterrà i colori italiani nella competizione mondiale di Madrid.

Schermidori di Terni e Pavia a Trieste per la Coppa Nadi

Oggi con inizio alle ore 10 nella sala di scherma «F. Sordina» del C. Marina Mercantile si svolgerà il 4.o turno degli incontri di scherma alle tre armi per la Coppa Nadi serie B. Gli schermidori del C.M.M. scenderanno nella formazione di Genova, e precisamente: Liebman e Santostefano nel fioretto, de Favento e Rossani nella spada e Baldi e Corvino nella spada, riserva Curri. Le squadre che saranno di scena sulle pedane del Circolo sono quelle delle Società schermistiche di Pavia e Terni. Gli incontri avranno inizio alle 10 e riprenderanno nel pomeriggio dalle ore 15 alle 19. L'ingresso è libero a tutti. Direttore di torneo: Pontiroli di Milano. Presidente di giuria: lo olimpionico Terlizzi di Firenze.

Festeggiati i canottieri di Monfalcone

Ieri sera, allo stabilimento Castelreggio di Sistiana, i Crda hanno offerto un lieto simposio ai canottieri di Monfalcone, vincitori ai campionati europei di Amsterdam. Il direttore del Cantiere ing. Verzegnassi, il sindaco di Monfalcone Grassilli e l'ing. Zandegiacomo, presidente del sodalizio monfalconese, hanno rivolto brevi parole ed offerto il distintivo di onore della Federazione italiana canottaggio ai campioni Bobich (capovoga), Tagliapietra, Delise, Giurissa e Suzzi (timoniere).

Torneo Interfacoltà. La Ingegneria ha battuto l'Economia e Commercio per 3-0, Chimica ha battuto Legge per forfait. Classifica: 1) Ingegneria e Chimica p. 3; 3) Commercio 2; 4) Legge zero.

TRIESTINA-SAMPDORIA

Ancor sempre dubbia la partecipazione di Adcock - Sicuramente presenti Blason e Grosso - La formazione genovese

Nessuna novità sulla formazione della Triestina che oggi nel pomeriggio incontrerà il forte complesso della Sampdoria. Rimane sempre in forse la presenza in campo di Adcock; il suo sostituto sarà, in caso di occorrenza, Pison. Blason e Grosso, malgrado non si trovino in condizioni fisiche ideali per abrasioni e lievi contusioni, saranno invece sicuramente presenti. Ieri mattina, approfittando della magnifica giornata di sole, i titolari alabardati hanno compiuto una lunga passeggiata, mentre nel pomeriggio una parte dei giocatori ha assistito alla partita Edera-Mantova ed un'altra si è recata all'ippodromo.

La Sampdoria è giunta già venerdì sera a Trieste, proveniente da Monfalcone, dove si è fermata un paio di giorni, anche allo scopo di concludere per il primo maggio una gara amichevole con una rappresentativa locale. Le trattative peraltro non hanno portato ad alcun risultato positivo. Abbiamo avvicinato l'allenatore Balonceri, il quale ci ha comunicato che la sua squadra scenderà in campo nella seguente formazione: Lusetti; Gratton e Arrighini; Coscia, Bertani e Mannocci; Lucentini, Bassetto, Agostinelli, Lorenzo e Rebuzzi. Quale riserva figura La Penna. Nel pomeriggio di ieri la comitiva genovese si è recata a Valmaura per assistere all'incontro di Serie C Edera-Mantova. Gratton lamenta una lesione ad una mano, che si è enfiata negli ultimi giorni, ma il monfalconese sarà quasi certamente presente. L'incontro avrà inizio alle ore 15.30.

Edera - Mantova 3-2 (2-2)

Due reti ottenute dall'Edera nella prima parte del primo tempo indussero in errore sulla valutazione dell'avversario; in seguito il Mantova si dimostrava infatti più pericoloso del previsto, riuscendo a dare la replica e a pareggiare prima ancora della tregua. A fatica, i rosso-neri, nonostante la loro sostanziale superiorità, riuscivano nel secondo tempo a segnare la terza rete, cioè quella della vitoria. I gol sono stati marcati due dal centravanti Maluta e uno da Rigonat. L'Edera è scesa in campo nella seguente formazione: Chelleri; Martinelli, Pierobon; Miloch, Carlin e Pecogna; Rigonat, Jacksettich, Maluta, Derin e Tomasini.

SETTE TROTTATORI AL G. P. ROSSI

IMPEGNATIVA RIVINCITA

Pence, Pan, Perosso i favoriti

Con mezzi propri, per ferrovia o con l'aereo, i grandi guidatori partecipanti al Gran Premio Giuseppe Rossi (lire 2 milioni, m. 1609) sono arrivati a Trieste. La grande competizione trottistica che figura al centro dell'odierno convegno (inizio alle ore 15.30) presenta un interesse eccezionale dopo lo svolgimento del Premio Fiera a San Siro, del quale sarà una completa rivincita. Il campo dei partenti si annuncia così formato: Pence, Quoram, Pan, Piemonte, Perosso, Agrio, Urgons. Numero ideale di partenti per una corsa che presenta un percorso inferiore a quello del «Fiera» ed una inversione di numeri di partenza che mette in imbarazzo anche il pronosticatore più previdente. Indubbiamente il cavallo da battere è Pence, che ha avuto la fortuna di ottenere in sede di sorteggio il numero 1 di partenza. I suoi avversari più quotati sono: Pan, vincitore cinque giorni fa a San Siro, e Perosso, specialista della breve distanza. Gli «outsider» più in vista sono Quoram, che ha avuto sempre la pista triestina favorevole, ed Agrio, il cavallo che ha affrontato il lungo viaggio da Napoli per essere presente a una gara nella quale vuol dire la sua grande parola.

Nel convegno svoltosi ieri sono risultati vincitori: Trucco (25.7), Isoletta (25.9), Morandetta (27.8), Lobelia (29.2), Ilarione (26.7), Giordana del Carnaro (30.2).

La Società Triestina per le corse al trotto informa che oggi non saranno valide le tessere, eccezion fatta per quelle di servizio. Funzionerà un servizio rinforzato di tram e filovie.

OGGI A TRIESTE

CALCIO: Triestina - Sampdoria, campionato di Serie A, Stadio comunale, ore 15.30; Libertas - Marzoli, campionato di Serie C, Stadio comunale, ore 10.30.

ATLETICA LEGGERA: Coppa «Giacomo Dimini», gara di marcia su strada km. 20 libera a tutte le serie della Fidal e Enal, partenza dal Dopolavoro Ferroviario, via Miramare, ore 8.30.

HOCKEY SU PRATO: C. Marina Mercantile - Polisportiva, Hockey C. Trieste - CUS Trieste, campionato di Serie B, campo di via Flavia, ore 8 e 9.30.

PALLAVOLO: Invicta - Bergamo, campionato femminile Serie A campo Invicta, ore 8.30; Libertas - Lega Navale Vercelli, camp. maschile Serie A, campo Invicta, ore 10; Lega Nazionale-Bergamo, campionato femminile Serie A, campo Cantieri, ore 15.30.

IPPICA: Premio «Giuseppe Rossi» lire 2 milioni, metri 1609, Ippodromo di Montebello, ore 15.30.

VELA: Coppa Duca d'Aosta, partenza ore 10.

PALLACANESTRO: Serie A, Polizia Civile - Varese, ore 11, Idroscalo.

BORSE E MERCATI

Crollo nei prezzi dell'oro

In otto mesi il prezzo dell'oro puro ha perduto il 25 per cento del suo valore; al momento della svalutazione della sterlina le quotazioni s'aggiravano sulle 1120-1140 lire il grammo puro, oggi la rata unitaria è scesa a circa 815-820 lire. Le ragioni della caduta del metallo prezioso sono varie: maggior afflusso di oro gettato sul mercato da parte dei produttori sudafricani, speculazioni fortissime sulle piazze dell'Estremo Oriente, arbitraggi di speculazione fra Continenti ecc. Il crollo del metallo sulle piazze d'Europa ha raggiunto il livello minimo, ovvero può aspettarsi ancora un ulteriore slittamento? Se si presta attenzione al sensibilissimo andamento delle piazze dell'Estremo Oriente, nelle quali nei primi 3 mesi del corrente anno il metallo ha perduto il 50 per cento del suo valore, si giunge a formulare delle previsioni piuttosto pessimistiche, tanto più che sulle piazze operatrici di Europa la richiesta di metallo è letteralmente soffocata dall'abbondanza dell'offerta.

Contemporaneamente al metallo puro, anche il dollaro ha subito uno slittamento, che, per altro, non raggiunge l'ampiezza dell'oro. Infatti, mentre al momento del discorso di Cripps la quotazione si portò sulle 680 lire, nella giornata di ieri il dollaro piegò a 634-635, con una perdita complessiva del 6-7 per cento. Perchè tale differenza sensibile fra la caduta dell'oro (25 per cento) e quella del dollaro 6-7 per cento)? Se si esamina il prezzo del metallo puro non già in lire italiane, ma in dollari per oncia, secondo il modo internazionale di quotazione, si capisce la ragione del differente comportamento dei due valori. Il 15 ottobre scorso, infatti, il dollaro s'agganciava sulle 680 lire e l'oro puro quotava 1120 lire, pari a 50 dollari l'oncia, nel mentre l'oro avrebbe dovuto adagiarsi sui 42 dollari. Cinque mesi più tardi — al dollaro a 668 — l'oro scendeva sotto i 42 dollari l'oncia e il 26 aprile scorso si spostava sotto i 40 dollari.

Formano i 40 dollari il livello minimo? Sembra di no, perchè a Tangeri si è raggiunta la quota 38 e l'oro si mantiene ivi tuttora debole. Di conseguenza anche il dollaro non è in grado di tenere l'attuale posizione ma dovrebbe spostarsi verso il corso ufficiale. E' opinione degli arbitraggi sudafricani che il metallo deve portarsi verso quota 35, per adeguarsi al «plafond» dei mercati asiatico-orientali.

Certo è che le oscillazioni negative del metallo hanno scoraggiato gli investitori e molto oro è stato gettato sul mercato da parte dei tesorizzatori, nella tema di un «boom» internazionale. L'attuale stato di apatia corrisponde, pertanto, a quel senso di ansia che oggi domina tutti i mercati delle divise.

ABILE TRUFFA AI DANNI di un gioielliere della nostra città

Con molta segretezza la Polizia sta conducendo in questi giorni una difficile inchiesta per assicurare alla Giustizia un abile lestofante, il quale, dopo avere carpito la buona fede dei funzionari di un istituto assistenziale di Trieste è riuscito abilmente giocare anche un noto gioielliere cittadino.

Una ventina di giorni fa, si presentava all'istituto un uomo dignitosamente vestito, il quale, dopo avere esibito timbratissimi documenti e credenziali della Pontificia commissione d'assistenza, chiedeva ospitalità. Prima che i dirigenti potessero muovergli una qualsiasi obiezione, l'ospite precisava che era venuto a Trieste per attendere la Madonna Pellegrina. L'aspetto dell'uomo e i documenti di cui era munito avrebbero convinto la persona più diffidente della terra, per cui gli fu senz'altro assegnata una delle stanze del vasto edificio. Anche nei giorni successivi, l'ospite continuò a dare prova di uno squisito senso del «saper vivere» e di una insolita signorilità. Diceva di essere molto occupato per un'inchiesta, e si assentava di tanto in tanto dall'Istituto. Nei giorni immediatamente successivi all'arrivo della statua miracolosa, l'uomo non si fece addirittura vedere.

Giovedì dell'altra settimana egli si presentava da un noto gioielliere chiedendogli di offrirgli in visione dei «colliers» d'oro massiccio. Dopo averne osservati attentamente più d'uno, egli precisava di agire per conto di una comunità la quale, attraverso una raccolta indetta in tutta Italia, era riuscita a raccogliere un grosso importo di denaro per acquistare un superbo omaggio da offrire alla Madonna Pellegrina. Poichè egli doveva rendere conto del suo operato e delle spese sostenute, chiedeva cortesemente al gioielliere di recarsi domenica sera nell'istituto per trattare definitivamente l'acquisto. Nel contempo lo pregava di portare seco due o tre tipi di «colliers» per poter esibirli ai suoi colleghi. Come d'accordo, la sera indicata un incaricato del gioielliere, si presentava all'appuntamento, dove s'incontrava col compratore, il quale l'accompagnava in una stanza. Dopo avere soppesato e controllato accuratamente i gioielli, il tizio fermava la propria attenzione su di un «collier» finemente cesellato, d'oro massiccio, del valore di circa 250 mila lire. Aveva veramente scelto bene. Prima di sborsare la cifra pattuita, sulla quale non aveva trovato assolutamente nulla da eccepire, il distinto signore chiedeva all'inviato del gioielliere il permesso di portare il gioiello dai colleghi, che erano in riunione, affinchè lo vedessero. Il commesso acconsentiva, e così l'altro si assentava dalla stanza. Passarono dieci, venti, trenta minuti; trascorse quasi un'ora, e la persona in attesa incominciò a dare segni di impazienza. Poi si decise e uscì dalla stanza per informarsi dove fosse la riunione della Pontificia commissione d'assistenza, ma con giustificata sorpresa, si sentì dire che non era in corso alcuna riunione. Chiese dell'ospite, ma nessuno l'aveva visto. Venne chiamata l'Emergenza, e gli agenti della «Morris» cercarono inutilmente l'uomo col «collier»: era sparito. Anzichè uscire dalla porta, era saltato da una finestra, prendendo così il largo senza che nessuno se ne accorgesse.

E' risultato che i documenti ch'egli aveva presentato al suo arrivo erano falsificati, e che la Pontificia commissione non aveva proprio nulla a che fare con lui. Il caso è passato all'esame della «Volante».

Due attacchini aggrediti

Una pattuglia del Distretto di via dell'Istria, in perlustrazione l'altra notte in via Costalunga, veniva avvicinata da Raffaela Alberti in Micali, di 41 anni, abitante al n. 136 di quella via, e dal marittimo Lodovico Razze, di 48 anni, abitante al n. 53 di quel rione, i quali narravano che poco prima, mentr'erano intenti ad affiggere sui muri della zona manifesti autorizzati del fronte popolare italo-sloveno, inneggianti al 1.o Maggio, venivano aggrediti e bastonati da un gruppo di 5 o 6 persone rimaste sconosciute. Gli aggressori, dopo avere stracciato i manifesti, si davano a precipitosa fuga. Poichè il Razze presentava qualche contusione, i poliziotti provvedevano ad avviarlo all'Ospedale con un automezzo del Corpo. L'uomo ha riportato delle ferite alla testa, guaribili in 7 giorni.

All'alba di ieri si è spento improvvisamente l'impiegato Umberto Alessandrini, nato 50 anni or sono ad Ascoli Piceno, abitante in via V. da Feltre 4. Il decesso, provocato da paralisi cardiaca, è stato constatato dal dott. Fogher, della C.R.I.

Al posto fisso di Opicina-campagna si presentavano ieri tre cittadini russi, i quali dichiaravano di essere stati espulsi dalla Jugoslavi. I profughi contano di poter emigrare con l'aiuto dell'IRO.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539

Capitale, riserve e fondi di garanzia: Lire 9.958.500.000

Il 29 aprile, sotto la presidenza dell'Ing. Ivo Vanzi, si è riunito il Consiglio Generale del Banco, che ha approvato il Bilancio dell'Azienda bancaria e Sezioni annesse al 31 dicembre 1949, e la distribuzione degli utili secondo le norme statutarie.

Il Bilancio mette in evidenza le seguenti risultanze:

ATTIVO

Voce		
Cassa e somme disponibili a vista presso altri Istituti		L. 14.787.115.981
Depositi vincolati presso il Tesoro o altri Istituti		» 636.254.599
Valori dell'azienda:		
Buoni del Tesoro ord.	L. 40.275.005.000	
Buoni del Tesoro pol.	» 291.828.368	
Altri titoli di Stato o garantiti dallo Stato	» 821.949.423	
Cartelle fondiarie, obbligazioni e diversi	» 315.851.087	» 41.704.633.878
		L. 57.128.004.458
Portafoglio:		
Ordinario ed agrario	L. 39.107.668.736	
Effetti (degli ammassi) riscontati	L. 33.993.322.961	» 73.100.991.697
Conti correnti — saldi debitori		» 64.080.783.637
Anticipazioni		» 2.234.757.630
Riporti attivi		» 2.741.404.520
Mutui		» 2.417.676.027
Partecipazioni		» 1.680.103.960
Immobili		» 445.380.516
Debitori per accettazioni e documenti		» 4.183.714.342
Avalli e fidejussioni		» 1.335.269.912
Effetti ricevuti per l'incasso		» 5.980.021.982
Esattorie e ricevitorie — saldi debitori		» 12.612.582.812
Partite varie		» 1.387.190.365
Valori d'investimento fondo pensione		» 880.719.211
		L. 230.208.601.069
Corrispondenti c/ assegni in bianco		» 1.653.851.112
Valori di terzi in deposito		» 34.391.133.578
Depositari di titoli e valori		» 41.373.745.626
		L. 307.627.331.385

PASSIVO

Voce		
Depositi fiduciari		L. 66.204.941.833
Conti correnti — saldi creditori	L. 68.534.033.892	
Conti correnti sull'Estero	» 9.154.589.606	» 77.688.623.498
		L. 143.893.565.331
Fondi di garanzia		» 8.200.000.000
Vaglia, fedi di credito e assegni in circolazione		» 12.368.693.672
		L. 164.462.259.003
Anticipazioni passive		» 172.886.656
Cessionari di effetti (degli ammassi) riscontati		» 33.993.322.961
Cartelle fondiarie in circolazione		» 1.162.782.500
Accettazioni e documenti per conto terzi		» 4.183.714.342
Avalli e fidejussioni		» 1.335.269.912
Cedenti di effetti per l'incasso		» 3.209.043.394
Esattorie e ricevitorie — saldi creditori		» 12.448.214.498
Conti correnti con le Filiali		» 7.079.573
Partite varie		» 4.403.390.105
Fondi pensione, quiescenza e liquidazione personale		» 1.518.798.160
		L. 226.896.761.104
Patrimonio		
Capitale di fondazione	L. 500.000.000	
Fondi di riserva	» 1.258.500.000	L. 1.758.500.000
		L. 228.655.261.104
Risconto a favore dell'esercizio 1950		» 1.387.393.132
Utile netto 1949	L. 165.961.660	
Perdita netta 1948 «Industrializzazione»	» 14.827	
Utile netto 1949 a ripartire		» 165.946.833
Dotazione assegni in bianco		» 1.653.851.112
Depositanti di valori		» 34.391.133.578
Titoli e valori depositati presso terzi		» 41.373.745.626
		L. 307.627.331.385

Sempre crescente la liquidità.

La raccolta complessiva supera del 21,10% quella di fine '48, e, per le sole Filiali metropolitane del 26,33 (per la Filiale di Buenos Aires incide la svalutazione dei pesos).

I titoli all'ordine emessi nel 1949 si sono elevati a L. 441.723 milioni, contro lire 398.950 milioni nel 1948.

Gli impieghi, della sola azienda bancaria, passano da L. 78.825 milioni a fine 1948 a L. 91.458 milioni a fine 1949. A quest'ultima data sono così distribuiti:

Portafoglio	30,45%
C/C saldi debitori	64,31%
Anticipazioni	1.62%
Riporti	3,00%
Mutui	0,62%

e con riflesso alle categorie di attività economica:

Clientela non commerciale, attività finanziarie	18,94%
Opere e servizi pubblici	13,59%
Agricoltura, alimentazione	30,50%
Industria e commercio non alimentari	36,97%

La Sezione di Credito Agrario ha compiuto operazioni, nel 1949, per L. 167 miliardi. Al 31.12.49 aveva impieghi per oltre L. 43 miliardi, ammassi compresi. Nel 1949 ha assegnato premi e contributi per L. 3 milioni e mezzo.

La Sezione di Credito Fondiario aveva cartelle in circolazione per L. 1.162.782.500, contro L. 533.491.500 a fine '48. Nell'esercizio scorso sono state approvate domande per oltre L. 698 milioni.

La Sezione di Credito Industriale ha deliberato fino al 31,12.49 concessioni per:

milioni 7.575 a valere sul D.L.L. 367 per la «Ricostruzione Industriale»
» 2.845 a valere sul D.L. 1419 per la piccola e media industria
» 8.049 a valere sul D.L. 1598 per l'Industrializzazione del Mezzogiorno
in uno 18.469 milioni

La Sezione Monte di Credito su Pegno registra un nuovo incremento della sua attività, indice particolarmente doloroso nei riguardi sociali. A fine 1949 impiegava lire 748.230.684 contro L. 415.599.383 a fine '48.

Gli oneri del Banco, in rapporto al 1948, subiscono un aumento di due miliardi settecentonove milioni, pari al 32,49%. I profitti registrano un aumento di due miliardi settecentottantasette milioni, pari al 33.07%. Da un raffronto '47-49, si deduce che il Banco ha potuto realizzare maggiori profitti per circa 5 miliardi, fronteggiando il notevolissimo aumento di spese e incrementando le riserve.

Il Conto economico al 31.12.49 salda con utili netti per L. 165.961.660 contro lire 88.353.629 a fine '48: aumento, quindi, dell'87,84%.

Il Bilancio mette in evidenza il sensibile aumento del Fondo pensioni e Fondo Liquidazioni.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione dà uno sguardo panoramico alla situazione economica e ne sottolinea alcuni importanti aspetti.

Accenna alla larga collaborazione prestata per aumento di capitale azionario ed emissione di obbligazioni; al crescente sviluppo del lavoro con l'Estero; alla notevole affermazione della Sede di Buenos Aires, all'attività delle Rappresentanze all'Estero.

La Relazione segnala, infine, anche per il 1949, che le somme direttamente raccolte nell'Italia Meridionale, sono state tutte impiegate nella stessa Italia Meridionale.

Le somme elargite per le varie forme di beneficenza ed assistenza hanno raggiunto, nel '49, circa L. 21 milioni.

Il Patrimonio del Banco, dopo la ripartizione degli utili, si eleva a L. 1.811.867.865.

QUINTE COLONNE DI MOSCA NEI SATELLITI ORIENTALI

LA MISSIONE A PRAGA del metropolita Nikolai

E' stata trovata una formula per neutralizzare il clero cattolico: ogni sacerdote sarà affiancato da un prete russo ortodosso

Vienna, aprile

Le dimissioni di Szakasits, giunte improvvise se non del tutto inaspettate (che egli non andasse d'accordo con Rakosi era cosa nota) hanno messo un po' in ombra gli affari della Cecoslovacchia. L'avvenimento è infatti troppo importante per poter essere dimenticato. Ma d'altro canto non bisogna sottovalutare quanto si apprende sulla situazione cecoslovacca. [illegible]

In febbraio è arrivato in Cecoslovacchia il metropolita russo-ortodosso Nikolai. [illegible]

Armi pericolose

Quali sono stati i suoi compiti, all'infuori di questi proclami? [illegible]

Ma un altro avvenimento, ben più importante, è stato messo in ombra dalle dimissioni di Szakasits. [illegible] *futuro, perchè è possibile che il conflitto assuma forme più concrete e finisca, come ora in Ungheria, con le dimissioni per motivi di salute dell'uno o dell'altro.*

Per il momento però è anche interessante esaminare da vicino la figura del gen. Svoboda. [illegible]

Carriera fortunata

[illegible]

La vendetta di Svoboda

[illegible] *piuto per diretto ordine di Gottwald? Ed, estendendo la domanda: è egli ancora e sempre l'eroe popolare, la figura simbolica per l'Esercito cecoslovacco? O il ricordo di lui sparirà presto, come già è quasi sparito il ricordo di Benes, figura portata alle stelle mentre era in vita, pianto subito dopo la sua morte: ma presto dimenticato per «ordine superiore».*

ARRIGO MAUCCI

APPROVATO IL PROGETTO dell'Ordine dei giornalisti

Saint Vincent, 29

Il Consiglio nazionale della Federazione della stampa italiana ha approvato il progetto dell'albo professionale che verrà presentato al Ministro di Grazia e Giustizia per essere concretato in un progetto di legge. Ai lavori del pomeriggio hanno partecipato anche i Ministri [illegible] e Campilli. Sono stati quindi trattati i problemi delle case dei giornalisti. Il Consiglio infine ha deciso di tenere a Riccione, verso la fine del prossimo settembre, il terzo congresso nazionale della stampa italiana ed ha approvato il nuovo statuto della Federazione della stampa.

Tre milioni al lotto vinti da un mendicante

Roma, 29

Un mendicante di cui non si conosce il nome ha vinto al lotto, in questi giorni, la somma di tre milioni, giocando i numeri 13, 48, 90. Il vincitore, che vuole mantenere l'incognito, ha vinto esattamente tre milioni e 597 mila lire. Di lui si è potuto sapere solo che mendicava da circa trent'anni.

L'ARRINGA DELLA DIFESA AL PROCESSO DI ROMA

FORSE MARTEDI' SERA la sentenza per Graziani

Roma, 29

L'indagine della difesa, al processo Graziani, ha assunto per opera del prof. Carnelutti uno sviluppo maggiore del previsto. L'oratore ha stamane riepilogato le due tesi prospettate ieri al Tribunale, relative alla invalidità originaria delle leggi eccezionali del 27 luglio 1943 e alla sopravvenuta abrogazione delle stesse norme in seguito all'entrata in vigore della Costituzione.

L'avv. Carnelutti è passato poi a dimostrare come nel caso di Rodolfo Graziani non siano neppure applicabili le sanzioni previste all'art. 51 del Codice militare di guerra per colui che compie azioni favorevoli al nemico.

Secondo l'oratore, la dichiarazione di guerra ai tedeschi partì da un Governo di fatto e non di diritto, che in quel momento non era neanche indipendente. Quella entrata in guerra non sarebbe stata voluta da Vittorio Emanuele III, ma solo da Badoglio.

A questo punto l'avvocato ha rilevato come sia infondata «la accusa mossa al Savoia di aver permesso il dominio fascista, in quanto le folle deliranti dinanzi al duce davano a credere al re che quella fosse la vera volontà del popolo».

«Io non dirò — ha proseguito l'avv. Carnelutti — neppure una parola che suoni biasimo per quella che si chiama la fuga del Re: non l'ha detta neanche Graziani, il quale, nel discorso all'Adriano, rimproverò a Badoglio di aver travolto il Re nella fuga. Ma se d'altra parte l'armistizio si giustifica per lo stato di necessità di salvare il Paese, come si potrà negare che nello stato di necessità si sia trovato anche Graziani?

«Si è detto che Graziani — ha concluso il prof. Carnelutti — non era il custode dell'onore d'Italia. Io affermo che ciascuno di noi si può considerare come depositario dell'onore del Paese, tanto il Maresciallo che il soldatino, il quale a 16 anni fa olocausto della sua vita alla Patria».

Il prof. Carnelutti riprenderà la sua arringa nell'udienza di martedì mattina, che avrà inizio alle ore 8.30. Si prevede che egli la concluderà nelle prime ore del mattino, in modo da consentire al Tribunale di entrare subito in Camera di Consiglio. In questo caso la sentenza potrà aversi per il tardo pomeriggio di martedì 2 maggio.

UNA DONNA «TARATA E SOCIALMENTE PERICOLOSA»

Il caso Bellentani nella perizia medica

Como, 29

Le copie della voluminosa perizia dei prof. Saporito e Fiedda, al manicomio di Aversa sulle condizioni mentali della contessa Pia Bellentani, sono state distribuite ieri ai legali delle parti civile e della difesa perchè ne prendano visione. In base ai documenti consegnati dalla cancelleria del Tribunale, i consulenti delle parti procederanno a compiere le loro conclusioni scritte che poi trasmetteranno ai patroni.

La perizia consegnata al giudice istruttore sostiene, come è noto, l'incapacità di intendere e di volere dell'imputata al momento del delitto, concludendo che essa è ancora attualmente socialmente pericolosa. La perizia ruota su un preciso e ben definito centro: la lue e l'infezione tubercolare, due tare che hanno giocato una parte predominante in tutta la vita della contessa. Pia Caroselli aveva ereditato dal padre la lue, ma malgrado all'età dello sviluppo fosse stato richiesto l'intervento di un medico specialista, essa non venne mai curata.

Su quell'errore iniziale sono nate le successive complicazioni che sono state riassunte in otto punti dal prof. Saporito, gli otto punti che rappresentano la parte più interessante della perizia e sui quali è stata basata la conclusione che la contessa è totalmente inferma di mente.

Negli otto punti è detto che la lue congenita produsse in Pia Caroselli delle lesioni endocraniche fin dalla prima età e che, aggiunte a una eredità neuropsichica, ebbero una nociva influenza sul suo sviluppo, favorendo il prodursi di svariate malattie e una infezione tubercolare delle vie respiratorie che ha contribuito, all'età dello sviluppo, alla formazione nell'imputata di gravi deviazioni psichiche, soprattutto idee fisse a carattere ossessivo, in coincidenza di attacchi depressivi intermezzati da impulsi suicidi.

La passione amorosa contratta dalla Bellentani per la futura vittima, Carlo Sacchi, fu effetto e divenne causa, a sua volta, del progressivo peggioramento del male dell'imputata, dimostrato dal tentato suicidio pochi giorni prima della tragedia, nella quale fu travolta in totale infermità di mente. Il male da cui è affetta la Caroselli continua progressivamente ad aggravarsi, sia dal lato organico che da quello psichico, esponendola da una parte al pericolo di morte per consunzione e dall'altro rendendola socialmente pericolosa.

Inaugurata dai giornalisti la «stagione» di Salsomaggiore

Salsomaggiore, 29

Una folta riunione di giornalisti italiani e stranieri invitati dalla S.A.G.A. (Società Anonima Grandi Alberghi) ha inaugurato, con la sua presenza, la nuova stagione termale. Una sessantina di colleghi, pervenuti dalle varie parti d'Italia e qualcuno dalla Svizzera e dalla Francia, sono stati invitati a un pranzo di gala offerto in loro onore in uno dei grandi alberghi della Società con la presenza delle autorità cittadine e, successivamente, a una serata d'onore nella sala maggiore dello Stabilimento «Berzieri».

I giornalisti hanno potuto visitare le principali sedi di cura della città e principalmente il grande e lussuoso Stabilimento «Berzieri», e «La Casa del bambino».

Gli ospiti hanno potuto quindi ammirare le nuove opere edilizie e in particolar modo la fila degli eleganti negozi che si susseguono nelle adiacenze del Grande Albergo Terme, il costruendo campo sportivo che potrà competere con i migliori d'Italia e tutte le novità e gli abbellimenti dovuti all'iniziativa di buon gusto e di larghezza dell'avv. Manlio Leoni. La visita dei rappresentanti della stampa si concluse con una suggestiva gita ai paesi verdiani: Busseto, Roncole.

Al momento del congedo, gli ospiti sono stati invitati a prender parte a tutte le svariatissime manifestazioni del programma estivo che fanno di Salsomaggiore, non solo una delle più efficaci stazioni termali, ma anche una delle palestre culturali, artistiche e sportive di prim'ordine.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

AVVISI D'ASTA

Il 4 maggio p. v., ore 17.30, in Trieste, piazza Oberdan 1, si procederà alla vendita di una radio e di una macchina da caffè espresso.
L'Uff. Giud. A. Baraggino

Il giorno 5 maggio 1950, alle ore 16, Viale Sonnino 1 (galleria) procederò alla vendita di un autocarro.
L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 5 maggio 1950, ore 17, via Torrebianca 37, procederò alla vendita di mobilio vario.
L'Uff. Giud. G. Rizzatto

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO» - Prossime partenze: «Firenze»: verso 8/10-5 Trieste, Venezia, Bari ev., verso 17/19,5 Genova, Livorno ev., Napoli ev. - India/Pakistan - Costa Orientale; «Vivaldi»: 13-5 Genova, Napoli, Messina - Australia; «Tripolitania»: 19-5 Genova, Livorno ev., 26-5 Napoli, Messina ev. - Somalia - Mombasa; «Portorose»: verso 29-4 Genova, Livorno, verso 3-5 Napoli, Catania - Sud Africa, v. Suez fino a Capetown; «Isonzo»: verso 2-5 Genova, Nizza ev., Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca - Africa Occidentale - Congo - Angola.

Posizione delle navi: «Alga»: 24-4 arr. Sassandra; «Ambra»: 28-4 in part. Louanda - Matadi; «Assiria»: 26-4 part. P. Said - P. Sudan; «Astra»: 24-4 part. Durban - Capetown; «S. Caboto»: 25-4 part. Melbourne - Sydney; «Diana»: 28-4 in part. Napoli - P. Said; «Duino»: 26-4 part. Calcutta Visakhapatnam; «Firenze»: 27-4 arr. Trieste; «Gerusalemme»: 25-4 part. Dar es Salaam - Beira; «Isonzo»: 24-4 part. Venezia-Genova; «Onda»: 25-4 part. Colombo-Madras; «Perla»: 23-4 part. Casablanca-Dakar; «Portorose»: 27-4 arr. Genova; «Posillipo»: 26-4 part. Mombasa - Beira; «Remo»: 23-4 arr. Trieste; «Risano»: 16-4 arr. P. Bouet; «Sistiana»: 26-4 part. Douala-Kribi; «Spuma»: 27-4 in arr. P. Sudan; «Timavo»: 27-4 part. Venezia - Bari; «Toscana»: 25-4 part. Aden-Colombo; «Tripolitania»: 26-4 part. Mogadiscio-Aden; «U. Vivaldi»: 27-4 part. Aden-P.Said.

«ITALIA» S. p. A. N. - Prossime partenze: «Saturnia»: 5-5 Genova, Cannes, Napoli - Nord America; «C. Biancamano»: 12-5 Genova, Napoli - Nord America; «C. Grande»: 10-5 Genova, Napoli, Genova, Cannes, Barcellona - Sud America; «Toscanelli»: 16-5 Genova - Sud America; «Usodimare»: 17-5 Genova, Napoli, Barcellona Centro America/Sud Pacifico; «Pegaso»: 10-5 Trieste, Venezia ev., Napoli, Genova ev., - Sud America; «Tritone»: 18-5 Trieste, Fiume, Messina ev., Napoli, Livorno, Genova - Centro America/Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Dora C.»: a Genova; «Alcione»: 15-4 arr. B. Aires; «A. Zotti»: 20-4 part. Genova-Trinidad; «Atlanta»: 20-4 part. Victoria-Dakar; «Etna»: 28-4 part. Genova-Barcellona; «Leme»: 26-4 part. Vancouver - Seattle; «Marco Polo»: 29-4 in part. Santos - R. Janeiro; «Nereide»: 28-4 part. Puntarenas - Cutuco-La Union; «Pegaso»: 26-4 arr. Venezia; «Toscanelli»: 25-4 part. Las Palmas Palermo; «S. Giorgio»: 23-4 part. Dakar - R. Janeiro; «Santa Cruz»: a Genova; «Saturnia»: a Genova; «Stromboli»: 20-4 part. Los Angeles-La Libertad; «Tritone»: 28-4 part. Livorno-Napoli; «Usodimare»: 26-4 part. La Guayra-Lisbona; «Vega»: a Genova; «Vesuvio»: 25-4 part. Dakar-R. Janeiro; «Vulcania»: 21-4 part. Gibilterra-Halifax; «A. Vespucci»: 28-4 in part. Genova - Barcellona; «C. Grande»: 22-4 part. R. Janeiro-Las Palmas; «C. Biancamano»: 28-4 in part. New York - Gibilterra.

«ADRIATICA» Prossime partenze: «Abbazia»: 1-5 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Izmir, Pireo; «Esperia»: 3-5 da Genova per Alessandria, Berutti; «Chioggia»: verso 3-5 da Trieste per scali greci, Berutti, P. Said, Alessandria; «Grimani»: 9-5 da Genova per Pireo, Limassol, Tel Aviv, Caifa, Larnaca; «Loredan»: verso 10-5 da Trieste per Grecia, Izmir (ev.), Istanbul; «Salvore»: verso 10-5 da Trieste per Alessandria, Porto Said (ev.), Berutti; «Barletta»: 11-5 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Campidoglio»: 15-5 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Pireo; «Carso»: verso 15-5 da Genova per Alessandria, P. Said, Berutti, Cipro, Turchia; «Otranto»: verso 15-5 da Trieste per Grecia, Izmir (ev.), Istanbul; «Esperia»: 16-5 da Trieste per Alessandria, Berutti.

Posizione delle navi: «Abbazia»: 30-4 a Trieste; «Belluno»: 30-4 atteso a Berutti; «Barletta»: 1-5 in arrivo a Pireo; «Campidoglio»: 29-4 da Pireo per Limassol; «Carso»: 1-5 in arrivo ad Istanbul; «Chioggia»: 30-4 a Trieste; «Esperia»: 30-4 da Siracusa a Napoli; «Grimani»: 30-4 da Napoli per Marsiglia; «Loredan»: 30-4 a Salonicco; «Otranto»: 30-4 in arrivo a Cavalla; «Rovigo»: 26-4 da Genova per Alessandria, P. Said, Berutti e Cipro; «Salvore»: 28-4 da P. Said per Fiume; «T. Campanella»: 30-4 a Berutti; «Treviso»: 30-4 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

CASETTA-villetta acquisterei, libera. Cass. 21307 S UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

CUOCA capacissima ristoranti alberghi offresi ovunque. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 63258 A
DOMESTICA tedesca media età, cerca posto stabile presso una o due persone. Cass. 11376 A UPI.
DONNA giovane offresi come pulitrice cinema, uffici, oppure bambinaia, mitissime pretese. Scrivere Cass. 11324 A UPI.
SERISSIMA media età, referenze, offresi tuttofare a piccola famiglia, tutto giorno. Cass. 11405 A
SIGNORA bravissima cucina o altro offresi a giornata. Via S. Nicolò 18, presso Anna Vagarson. 42994 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 70

RAGAZZA capace governo casa cerca vedovo solo. Cass. 21424 B U. P. I. 21424 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 43016 C
BANCONIERA bella presenza praticissima offresi bar o buffet. Cassetta 21417 C UPI.
COMPTOMETRISTA diplomata offresi impiego, miti pretese. Telefonare 25396. 63250 C
CONTABILE bilancista, esperto, praticissimo impianti, aggiustamenti contabilità confuse, aggiornamenti, versato materia fiscale-tributaria, assume incarichi anche saltuari, mezza giornata, singole ore. Miti pretese. Cass. 11335 C U. P. I.
CONTABILE dattilografa praticissima tutti lavori ufficio, paghe impiegati operai, assicurazioni, offresi. Cass. 11208 C UPI.
CORRISPONDENTE concetto perfetto inglese tedesco francese, stenodattilografo, offresi anche metà giornata. Cass. 11387 C UPI.
CORRISPONDENTE perfetto italiano tedesco sloveno offresi qualsiasi lavoro. Cass. 11393 C UPI.
CORRISPONDENTE indipendente inglese francese lunga pratica commerciale occuperebbesi ore serali. Cass. 11406 C UPI.
CUCITO rammendo offresi a giornata, miti pretese. Cass. 11351 C, U. P. I.
EX-UFFICIALE superiore inglese vaste relazioni internazionali, perfetta conoscenza italiano, francese, spagnuolo, portoghese e arabo, lunga pratica commerciale specialmente ramo marittimo, provetto contabile organizzatore amministrativo, energico lavoratore dotato eccezionale personalità, assumerebbe mansioni direttive azienda suscettibile vasto sviluppo. Cassetta 11380 C UPI.
ESPERTISSIMO ramo tecnico perfettamente italiano tedesco impiegherebbesi anche mezza giornata mansioni fiducia. Scrivere Cassetta 21431 C UPI.
FALEGNAME capacissimo riparazioni edili lucidature rimodernature mobili offresi anche ora. Fonderia 6-I, porta vetri. 42907 C
GARZONA pratica sarta donna offresi. Via Biasoletto 4-I, Alberti. 63226 C
GIARDINIERE provetto offresi manutenzione giardino, cambio quartiere. Offerte Cass. 11389 C, U. P. I.
GIOVANE patente II cerca qualunque occupazione. Lorenzetti 4, Ettore Pregars. 63256 C
IMPIEGATA veloce perfetta comptometrista praticissima tutti lavori ufficio paghe, previdenza sociale, ecc., offresi. Cass. 21430 C U. P. I.
LAVANDAIA offresi a ore. Vidali 2, pianoterra. 43001 C
MAGAZZINIERE capace alimentari vini liquori offresi, referenze. Cass. 11420 C UPI.
MATERASSAIA confeziona suste; offresi. Maria fu Franc. Renar, Revoltella 44. 42951 C
MEDIETA' ottime referenze offresi stirare o custodia bambini ore pomeriggio. Cass. 11407 C UPI.
OCCHIELLAIA offresi portare lavoro domicilio. Via delle Beccherie 14, terzo, Umek. 43000 C
PENSIONATO statale 50-enne colto svelto offresi qualsiasi mansione buonissime referenze. Cassetta 11321 C UPI.
PERSONA fiducia offresi guardiano notturno, miti pretese. Scrivere Cass. 11324 C UPI.
PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio. Madonnina 13, portineria. 63271 C
PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti laccatura mobili. Telefono 88-38. 63294 C
PITTORE eseguisce stanze cucine moderne, coloriture olio. Corso 37, portineria. 63273 C
PITTORE stanze cucine appartamenti coloriture olio, eseguisce prontamente, Viale Sonnino 9, portineria. 63272 C
PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio. Corso 37, port. 63209 C
PRATICA ufficio offresi singole ore pomeriggio. Cass. 21434 C UPI
RAGIONIERE capacissimo cauzionerebbe un milione coprendo posto adeguato. Cass. 21424 C UPI.
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, Coslovich, latteria. 42954 C
SARTA riparazioni biancheria uomo offresi anche ora. Fonderia 6, primo, porta vetri. 42969 C
SIGNORA distinta con figlia 25 anni, offresi governo casa cambio stanzino anche vuoto. Cass. 11392 C, U.P.I.
SIGNORA 24-enne, studi superiori, perfetta francese tedesco, cognizioni pianoforte, dedicherebbesi compagnia bambini distinta famiglia. Cass. 11338 C UPI.
SORELLE distinte una sarta media età offronsi quali portinaie. Referenze. Cass. 11372 C UPI.
STENODATTILOGRAFA italiano tedesco lunga pratica cerca posto presso seria ditta. Cass. 11329 C U. P. I.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 42993 C
18-ENNE lavorante sarta donna buone referenze miti pretese offresi. Cass. 21432 C UPI.
22-ENNE ragazza tutto fare, onesta, offresi famiglia distinta, escluso bambini. Via del Veltro 9, Stancic. 63150 C
24-ENNE perfetta conoscenza tedesco francese e croato, scuole medie, occuperebbesi adeguatamente, presso seria ditta. Cass. 11338 C, U.P.I.
15-ENNE presenza licenza scuola media offresi come fattorino. Cassetta 11367 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

A. RADIORIPARAZIONI domicilio, preventivi gratuiti. Radiolaboratorio Stanci, Gatteri 47, telefono 93497. 23024 CC
BRAVA per occhielli calzoni uomo cerca lavoro in casa. Cassetta 11362 CC UPI.
IMPERMEABILI, giacche vento, convenientissimo. Valdirivo 11, Lavoratorio specializzato ogni genere, riparazioni. 42960 CC
MODISTA rimoderna cappelli prezzi modici. S. Maurizio 5-I, Rocco. 63268 CC
PERSIANE avvolgibili ripara artigiano specializzato manutenzione garanzia. Canova 2, tel. 90308. 42987 CC
RAMMENDATURE ricami a mano e macchina. Negozio Ricami, Imbriani 12. 63253 CC
RICAMO; bottoni stoffa, corredi, biancheria, confeziona negozio via Venezian 11. 63870 CC
RIPARAZIONI, trasformazioni e scambi di qualsiasi tipo di macchina per cucire. Officina attrezzatissima per qualsiasi lavoro di macchine famiglia ed industriali. Borletti, via Mazzini 16. 881 CC
RIPARAZIONI macchine cucire, massima garanzia, prezzi miti, anche domicilio. Negozio Gramaccini, Largo Barriera Vecchia 10. 42955 CC
RIPARAZIONI di istrumenti musicali, accordature, incrinatura, accuratissime. Via Imbriani 6 A. 42957 CC
SARTA uomo prima categoria rivolta vestiti mantelli; riparazioni. Cass. 21433 CC UPI.

(Continua in 6.a pagina)

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

SARTA confeziona subito vestiti, mantelli, vestiti bambini, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 9, primo. 42913 CC
SARTA capacissima offresi famiglie una giornata la settimana. Cass. 21433 CC UPI.
SARTA finissima confeziona vestiti, modelli elegantissimi, prezzi ottimi. Fabio Severo 6, p. 10. 43012 CC
SARTA donna confeziona rimoderna rivolta pulisce. Alfieri 7, mezzanino, sinistra. 63280 CC
SARTA uomo confeziona rivolta ripara rammenda pulisce. Alfieri 7, mezzanino, sinistra. 63280 CC
SARTA confeziona mantelli vestiti signora e bambini, pure maschietti. Ind. UPI 43015 CC.
TAILLEURS, mantelli, trequarti primaverili, su misura, ultimi modelli, prezzi modici, consegna rapida. Sartoria Piccinini, Caccia 3. 42991 CC
TAILLEURS mantelli vestiti da uomo purissima lana da lire 15.000 in poi, modelli ultimissima moda, facilitazioni pagamento vantaggiose. Sartoria Ferrari, Nordio 6. 43025 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 20

AZIENDA americana forniture ufficio cerca ragionieri 22-28, volonterosi imparare carriera commerciale. Dettagliate offerte manoscritte. Scrivere Cassetta 269 D, SPI, Milano. 5652 D
COMMESSA pratica rivendita tabacchi con referenze e cauzione cerc. Cass. 11377 D UPI.
FALEGNAMERIA meccanica cerca capo laboratorio capacissimo tutto fare, ottima sistemazione. Offerte Cass. 21419 D UPI.
GIOVANE infermo cerca pensionato anziano per compagnia, non richiedesi cultura. Indirizzo UPI 63242 D.
IMPIEGATO-(a) cercasi, cauzione 400.000. Offerte Cass. 11366 D U. P. I.
RENDETEVI indipendenti fabbricando bustine sciampo, profumerie. Gieffe, Finalmarina 8, Torino. 5335 D
LAVORI cucito serio ditta offre domicilio qualsiasi località, ben retribuito. Scrivere [illegible] (Forlì). [illegible] D
MODELLA [illegible] cerca pittore. Via Ghega 2-IV, destra. [illegible] D
OPERAIO falegname [illegible] cercasi. [illegible] D
PERSONA per modelli vestiti [illegible] D
STENODATTILOGRAFA giovane italiano inglese tedesco [illegible] D
VENDITRICE pratica [illegible] D
VENDITRICE giovane pratica [illegible] D
14-ENNE [illegible] D

1850-1950

...1950
l'aperitivo perfetto creato dalla centenaria esperienza della Casa Gancia.

Gancia rosso aperitivo

1850 Centenario Gancia 1950

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

BELLA piuttosto centrale, bagno, possibilmente unico subinquilino(cerca distinto stabile. Cass. 11328 E, U.P.I.
CAMERA vuota o matrimoniale, comodo cucina, cercasi presso persona sola. Specificare pretese. Cassetta 21240 E UPI.
CAMERA con comodo cucina cercano coniugi soli. Cass. 21308 E U. P. I.
CAMERA possibilmente vitto cerca giovane. Scrivere Alfieri 6, Norio. 42945 E
CAMERA una, eventualmente due, posizione centrale, possibilmente telefono, cerca Circolo Enal per alcune ore serali. Offerte Cassetta 11363 E UPI.
CAMERETTA modesta cerca giovane distinto. Cass. 11341 E UPI.
CAMERETTA cercano coniugi in cambio lavoro. Rivolgersi via Fabio Severo 49. 43133 E
MOBILIATA indipendente cercasi presso solo, minimo disturbo. Cass. 11346 E UPI.
SIGNORA distinta seria cerca stanzetta vuota, mobiliata, piccolo affitto, cambio lavori leggeri, eventualmente assistenza. Cassetta 21423 E UPI.
SIGNORA seria media età, sola, indipendente, cerca cameretta presso signora sola o coniugi, in cambio leggeri lavori casa, ottime referenze. Cass. 11353 E UPI.
SIGNORA distinta con figlio laureato, cerca camera mobiliata uso cucina presso persona sola, eventualmente governandole casa. Cassetta 11368 E UPI.
SPOSI offrono 200.000 prestito per stanza vuota comodo cucina. Offerte Cass. 11348 E UPI.
STANZA mobiliata cerca distinto. Tel. 34-65. 63228 E
STANZE 2 mobiliate, telefono, uso ufficio, centrali, affitt. Cassetta 11411 E UPI.
STANZETTA e cucina, vuoto o semimobiliato, cerca persona sola pagando spese. Cass. 11409 E UPI.
STANZINO oppure letto compagnia signora cerca ragazzetta onesta occupata, paraggi via Donadoni. Cass. 11412 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA bellissima affittasi a coniugi [illegible] F
[illegible]

MATRIMONIALE affittasi a signore distinto, solo. Indirizzo UPI 43004 F.
MATRIMONIALE, uso cucina, bagno, telefono, centro, affitt. Cassetta 11404 F UPI.
MATRIMONIALE [illegible] F
MATRIMONIALE [illegible] F
MOBILIATA [illegible] F
MOBILIATA [illegible] F
MOBILIATA [illegible] F
MOBILIATA [illegible] F
STANZA [illegible] F
STANZA [illegible] F
STANZA [illegible] F

G ISTRUZIONE L. 20

A. VENTI lingue straniere: metodo rapidissimo. [illegible] G
ACCURATISSIME lezioni [illegible] G
AUTORIZZATA scuola [illegible] G
BALLARE [illegible] G
BERLITZ School, lingue estere, [illegible] G
[illegible]
no tedesco o francese cerc. Offerte Cass. 21248 G UPI.
PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte. Via Ginnastica 15 terzo, porta mezzo. 63291 G
RIPETIZIONI elementari, medie, impartisce diplomato. Tel. 29637. 63236 G
SIGNORA perfetta conoscenza inglese, tedesco, impartisce lezioni, ripetizioni. Conti 34-I, destra. 63106 G
STENOGRAFIA lezioni accurate, prezzi modici. Via Udine 21 p. 10. 42975 G
STENOGRAFIA metodo scolastico oppure accelerato impiegati. Ginnastica 1, porta 4. 63255 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

CANE nome Brichi nero macchie bianche, smarrito. Mancia al portatore. Madonnina 40, Bellot. 63274 H
GENEROSA mancia riportando Apollonio via Trento 1, spilla fiocchetto con porta ritratti carissimo ricordo, smarrita via Roma-piazza Ponterosso sabato pomeriggio. 63295 H
LIBRETTO Balilla smarrito, nome Sodomaco. Rinvenitore portarlo indirizzo verso mancia. 63286 H
ROSARIO con astuccio pelle smarrito, generosa mancia onesto rinvenitore. Ind. UPI 43018 H.

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 3 stanze e camerino scambiasi con appartamento 2 stanze, paraggi piazza Oberdan-Stazione Centrale. Telef. 26216. 11369 I
APPARTAMENTO centro 4 stanze, cucina, 2 stanzini, bagno, telefono, II piano, scambierei altro 3 stanze più accessori, I massimo II piano. Cass. 11390 I UPI.
APPARTAMENTO 2 camere cameretta cucina, paraggi piazza Garibaldi, scambiasi 2 camere in più. Cass. 11403 I UPI.
CAMERA cucina scambiasi con grande focolaio o portineria. Cassetta 11408 I UPI.
CAMERA cucina soleggiato poggiolo scambiasi camera in più compenso. Ind. UPI 63245 I.
CAMERA cameretta ripostiglio cucina orto scambio più grande. Montecucco 23. 42981 I
CAMERA camerino cucina giardino scambiasi uguale più grande anche senza giardino. Cass. 11352 I. U.P.I.
CENTRALE 5 stanze, accessori, ampia terrazza-fiori, scambiasi 3 (o 2, camerini), centrico. Precisare indirizzo. Cass. 11362 I UPI.
ICAM camera camerino cucina, in Ponziana, scambiasi con più grande. Telefonare 93-723. 63180 I
LOCALE adatto negozio ufficio affittasi. Cass. 21426 I UPI.
LOCALE vuoto pronta entrata affittasi. Rivolgersi Veltro 12. 63309 I
MAGAZZINO vasto deposito merci con locale uso ufficio affittasi. Rivolgersi Ariosto 3, pt. 42996 I
MONFALCONE scambio quartiere 2 camere e cucina, una occupata, con camera cucina Trieste. Via Tiziano Vecellio 13, II, Gagliani.
PORTINERIA scambiasi con altra oppure appartamentino piccolo. Via Capuano 8. 63172 I
QUARTIERE centro 3 camere, cucina, camerino, scambio con camera cucina. Accettasi dietro forte compenso. Cass. 11323 I UPI.
QUARTIERE 3 camere camerino cucina paraggi XX Settembre, scambio con uguale o più grande paraggi Duca d'Aosta conguagliando differenza. Telef. 77-71. 63230 I
QUARTIERE camera camerino e cucina scambiasi con camera in più. Scrivere Cass. 11385 I UPI.
QUARTIERE cucina tre stanze scambierei con più piccolo. Via Beccherie Vecchie 4-III, destra. 63285 I
QUARTIERE camera cameretta e cucina scambio stanza in più. Forte compenso. Cass. 11374 I UPI.
QUARTIERE camera cucina, casa nuova zona S. Vito, mezzanino, soleggiato, affitto minimo, scambiasi con altro 3 stanze verso compenso. Indirizzare offerte: Savio, presso casella postale 261, Trieste. 42946 I
QUARTIERE 2 stanze stanzino scambiasi uguale o stanza in più, paraggi Giardino Pubblico. Cassetta 11394 I UPI.
QUARTIERE 2 stanze stanzino scambiasi 4-5 stanze. Cass. 11395 I. U.P.I.
QUARTIERE mobiliato camera cucina villa periferia, comodità, affitt. Cass. 11410 I UPI.
QUARTIERE 4 stanze cercasi, con giardino. Cass. 11395 L UPI.
QUARTIERE signorile città V piano, matrimoniale salotto bagno cucina ripostiglio, scambiasi con pianterreno o mezzanino, con orto, anche periferia. Tel. 3815. 63310 I
STANZE 3 cucina, scambio piccolo periferia giardino. Offerte dettagliate. Cass. 21414 I UPI.
STANZE appartamenti semindipendenti, preferibilmente coniugi americani senza figli. Agenzia Mercurio, Venezian 27, tel. 4309. 42999 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, con contributo di ricostruzione, simili, cerc. Telef. 96007.

APPARTAMENTO o villa di 5 stanze o più, mobiliato o vuoto, per un anno o più, indipendente, cercano coniugi americani. Telefonare 72-95. 63155 L
MASSIMO compenso offro chi procurami quartiere affitto 2-3 stanze bagno posizione centrica. Telefonare 92247. 63234 L
QUARTIERE libero 3 stanze cucina bagno cercasi pagando spese 300 mila più affitto mensile. Offerte Cass. 11349 L UPI.
QUARTIERE 3 stanze bagno accessori cercasi, alto compenso. Agenzia Mercurio, Venezian 27, telefono 4309. 63278 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. ALLA Sartoria Levi, San Nicolò 32, vendonsi mantelli, tailleur, giacconi donna, giacche sportive uomo 13.500. Facilitazioni pagamento. 63221 M
ABITO comunione completo bambina 10-enne vend. Rismondo 4, porta 4. 42956 M
ATTENZIONE! Continua la vendita vestiti giacche uomo pura lana, come nuovi, provenienti America, in via del Rivo 24, magazzino Squerzi. 21234 M
BILANCIA decimale pesatura merci occasione vend. Rivolgersi Trattoria Capitelli 9. 63111 M
BOLLITORE gas seminuovo, cronografo, cannocchiale teatro, vendonsi. S. Apollinare 2, porta 10. 42962 M
CAGNA lupa belga nera un anno vend. causa partenza. Malusà, via S. Maurizio 7, Trieste. 567 M
CAPRETTE capretti vend. in via di Chiadino 22, Scherl. 43037 M
CARROZZELLA sport molleggiata 3500, altra gemelli, vend. occas. Bosco 18-II, sinistra. 63306 M
CARROZZELLA chiara fonda occasione vend. Corso 31. 43039 M
CARROZZELLA sport vend. Donadoni 18, scala sinistra, porta 4. 63194 M
CARROZZELLA sport solidissima, quadrato per bambini vend. Piazza S. Giovanni 2, III, destra. 42959 M
CARROZZELLA sport seminuova vend. Via Cologna 13, Tosti. 43031 M
CARROZZELLA ottimo stato vendesi L. 4000. Campanelle 32-I, Cecutin. 43026 M
CARROZZELLE sport nuove molleggiate straoccasione, anche ratealmente. Maiolica 13-III. 63266 M
CARROZZINE sport grandioso assortimento 7000, altre lussuose. G. e M. Zanchi, Tarabochia 6. 63146 M
COMPLETO cresima per bambina 9-11 anni organdis seta pura ricamato modello fine elegante vend. occas. Visitare 14-16, Galleria 10, mezzanino. 63197 M
CRESIMA vestito completo 10-enne velo borsetta guanti occasione. Vicolo Castagneto 25. 43032 M
CRESIMA completo bambina 11-12 anni bello vend. Turecek, Strada Guardiella 99. 63162 M
CRESIMA finissimo completo per bambina 9-10 anni occas. Venezian 30-I, Bonifacio. 63269 M
CRESIMA 2 vestiti bambine 8-9 anni. Podestà, F. Severo 84. 63246 M
CUCCIOLI pastori belgi vendonsi prezzo mite. Vasari 14, trattoria. 63190 M
DISCHI opere sinfonie ballabili, grammofono valigia vend. Madonnina 13, portineria. 63271 M
FISARMONICA nuovissima 120 bassi occas. Telef. 91775. 42997 M
GIACCHE bianche tipo smoking nuovissime per cameriere corporatura snella vend. occas. Telefonare 91081. 42986 M
GRAMMOFONO valigia perfetto 2000 occas. vend. Media 22 p. 8. 63239 M
LEICA III ob. 1: 2 con accessori occasione vend. Telefonare 27930. 42958 M
MACCHINA scrivere 80 spazi calcolatrice vend. mattinata o lunedì mattina. Cigoi, Madonna Mare 18, II, int. 63263 M
MACCHINA Singer originale vendesi occas. Corso Garibaldi 6-I, sinistra. 63264 M
MACCHINA Singer perfetta rientrante 24.000, altre 8000, 13.000, mobiletti moderni ratealmente. Maiolica 13, terzo. 63266 M
MACCHINA scrivere, binoccolo, orologio regolatore muro, servizio porcellana caffelatte vend. Madonnina 13, portineria. 63271 M
MACCHINA cucire rientrante mobile lussuosa vendesi scambiasi radio, fonotavolino, binoccolo, fotografica. Madonnina 13, portineria. 63271 M
MACCHINA rimagliatrice nuova, vend. Pellico 10 p. 14. 63317 M
MACCHINA Singer perfetta garantita 10.000 vend. straoccasione. Settefontane 12, int. 63251 M
MACCHINA cucire mobile vend. occas. Gatteri 54, terzo, porta 8.
MACCHINA Singer spola rotonda anteguerra, rientrante cinque tiretti, bellissima, vend. occas. Via Leo 13-IV, Nanut. 42983 M
MACCHINA Singer perfetta 8000, altre rientranti, diversi tipi, altra sarto Naumann, vendonsi prezzi imbattibili, anche ratealmente. Manzoni 4, negozio. 42982 M
MACCHINA cucire lussuosa vendesi occas. Maiolica 12, Colombi, traversare cortile. 63237 M
MANTELLO donna noce nuovo statura alta occas. Cellini 1, ultimo, destra. 43027 M
MATERASSI lana ottomane, copriletto, macchina scrivere, motorino, vendonsi occasione ereditaria. XX Settembre 63, ufficio (magazzino), pomeriggio. 43013 M
RADIO di tutte le marche, prezzi di assoluta convenienza alla portata di tutti, nuovi arrivi ultimi modelli 1950-51, lunga rateazione a volontà del cliente anche senza anticipo ritirando pure apparecchio vecchio. Alla garanzia delle fabbriche aggiungiamo la nostra più la manutenzione gratuita per tre anni. Per vendita in contanti massimi sconti. Il nostro attrezzatissimo laboratorio è specializzato per qualsiasi riparazione e perciò vi possiamo dare tutte le garanzie in una perfetta assistenza tecnica. Per informazioni telefonate al 96488, Laboratorio Radiotecnico Triestino, viale XX Settembre 79. 43006 M
MATERASSI due lana nuovi vendonsi occas. Procureria 6 p. 10. 63315 M
MOBILETTI per macchina cucire, il più vasto assortimento a prezzi di fabbrica; con sole lire 13.000 trasformate la vostra vecchia macchina in modernissimo mobiletto; vendita al minuto ed all'ingrosso presso: Borletti, via Mazzini 16; Universaltecnica, Largo Piave 3; via dell'Istria 13. 881 M
PELLICCERIA Bravin, assortimento pellicce colli guarnizioni, prezzi estivi. De Amicis 29. 121 M
RADIO moderna occhio magico Philips 11.000 vend. Crispi 17-III, sinistra. 62983 M
RADIO moderna perfetta occasione Philips, 13.000. Cappello 3, porta 3. 63316 M
RADIO corte medie occasione 12 mila vend. Media 22 p. 8. 63239 M
RADIO primissima marca, fonotavolino anche separato, vendesi. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 42976 M
RADIO Magnadyne Unda Carisch ecc. acquisterete ratealmente da L. 10.000 in poi, 1500 mensili, senza anticipo. Radiolaboratorio Stanci, Gatteri 47, tel. 93497. 23024 M
RADIO principali marche, rate da 1500 mensili in poi senza anticipo, anche dietro ritiro apparecchio vecchio, un anno garanzia, tre assistenza gratuita, 10 giorni in prova troverete al Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2-II. 42989 M
RADIO Philips moderno, occhio magico 12.000. Scussa 5, terzo, sinistra. 42990 M
RADIOGRAMMOFONO Philips 5 valvole perfetto vend. Piazza San Giovanni 2, terzo, destra. 42959 M
RADIOGRAMMOFONO marca 5 valvole e serie valvole scorta vend. 28.000. Cologna 41, p. 6. 42995 M
RETI metalliche due tipo divanoletto occasioniss. Via Istria 37-IV. 63298 M
SCALDABAGNO gas Auer Vaillant modello recente vend. Torrebianca 20-II, Lampe. 42971 M
SMOCKING frack occasione vend. Corso 31. 43039 M
SMOCKING, altri vestiti, scarpe uomo, tailleur, altri capi vari donna statura media, tutto moderno quasi nuovo, bicicletta ragazzo 7 anni, vend. Murat 8-IV, porta 14. 43028 M
SPARHERD grande adatto trattoria, vend. occas. Via Beccherie 17, terzo. 63252 M
STIVALI uomo quasi nuovi n. 41 e impermeabile uomo statura alta vend. Conti 34-I, destra. 63106 M
TENDE da sole ombrelloni sdraio teli sedie: Morin via S. Anastasio 8, tel. 29-572. 63141 M
TERMOSIFONI lamiera stampata 150 elementi occasione vend. Telefonare 7819. 63301 M
VELI acconciature coroncine calzette nastri guanti fazzolettini borsettine, tutto per cresima, vasto assortimento, prezzi imbattibili: Covelli, Impero 10. 63249 M
VELO cresima completo e borsetta, nuovi, occasione vend. Via San Cilino 71, Kobau. 63283 M
VESTITI ragazzo bellissimi nuovi anni 6-12 prezzi occasione vendonsi. Via Boccaccio 15-I, destra. 63305 M
VESTITO comunione bellissimo, bambina 9-11 anni, vend. Telefonare 8186 63300 M
VESTITO bellissimo comunione bambina vend. XX Settembre 81 porta 8. 63296 M
VESTITO cresima bambina 9 anni occas. vend. S. Marco 30-II, ore 10-13. 42998 M
VESTITO cresima bambina undicenne vend. Via Margherita 10, Bertuzzi. 63238 M
VESTITO cresima bambina 9-10 anni vend. Giurco, Diacono 8, lunedì. 63245 M
VESTITO comunione bambina, bellissimo, fornello gas seminuovo, vend. Scala Bonghi 8. 43005 M
VESTITO cresima organdis bambina 10 anni occasione. Cosciani, Belpoggio 13. 42973 M
VESTITO cresima, fino, bambina 12 anni, vend. Piazza Foraggi 4, porta 16, ore 10-14. 42965 M
VESTITO comunione completo bambina 8-enne vend. Sonnino 57, Maurizio. 63229 M
VESTITO cresima completo bambina 9 anni vend. occas. Solitro 5, Cignolini. 43030 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane acquistansi. Vittori, Carpison 20 B. telef. 8008. 119 N
APPARECCHI fotografici binoccoli qualunque tipo anche guasti, ordegni meccanico falegname, acquisto pagando bene. Timeus 9 B. 42977 N
CARROZZELLA fonda moderna ottimo stato, bene molleggiata, cercasi. Telef. 90943. 63173 N
SOPRAMMOBILI oggetti antichi tappeti porcellane cineserie orologi acquist. Tel. 5904. 42971 N
VASCA di vetro per acquario larga circa 20 cm. lunghezza circa 80 ed alta da 40 a 70 cm. cercasi. Ind. UPI 63161 N.

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A. A. A. A condizioni di pagamento sino a 30 mesi potrete comperare cucine, matrimoniali, salotti, solamente da Stegù, via d'Azeglio 20. Visitate confrontate. 63104 NN
A. CUCINE e stanze letto massima garanzia, vend. Facilitazione. Rossetti 59, falegname. 42933 NN
A. MATRIMONIALI grandioso assortimento, forti grandi ribassi, metà prezzo, confrontate contro qualunque occasione. Mobilificio Biecher, via Istria 27, dirimpetto caserma. 42907 NN
A. MATRIMONIALI 220.000 straoccasione 90.000 pure ratealmente. Ghirlandaio 34, int. 63215 NN
A prezzi bassissimi materassi 2500 lanetta 3000 divani 9500 poltrone salotti. Bosco 22, tappezziere. 43009 NN
ACQUISTATE in 24 rate matrimoniali; cucine bellissime, salotti, divaniletto, poltroneletto, lettini, reti, materassi. Polli, Sonnino 26. 63243 NN
AFFARONE: cucine modelli grandiosi eccezionali ratealmente svendonsi. Crispi 51, falegnameria.
AL MOBILIFICIO Maranzana, via Geppa 15, troverete ai migliori prezzi facilitazioni pagamento. 10955 NN
ATTACCAPANNI 6000, divaniletto 12.000, poltrone letto 18.000, cucine 55.000; assortimento salotti 55 mila, cartelliere, scrivanie, librerie, tavoli, guardaroba a due-tre porte, matrimoniali, prezzi occasionali. G. e M. Zanchi, Tarabochia 6. 63146 NN
ATTENZIONE! Matrimoniali, cucine, librerie-bar con armadio, scrivanie, massima garanzia, produzione propria, prezzi di fabbrica, facilitazioni di pagamento. Via Tesa 37. Tel. 93294. 104 NN
ATTENZIONE! Cucine ultimo modello, camere matrimoniali panniforti, propria produzione, lunga garanzia, prezzi modici, ottime facilitazioni di pagamento. Falegnameria Artigiana Giglietta. via Conti 10. 112233 NN
AVETE poltrone suste divani rotti antichi? Trasformo in moderni salotti poltrone divaniletto. Bosco 22, tappezziere. 43009 NN
CAMERA matrimoniale 2 specchi panniforti vendo qualunque prezzo. Solitario 1, porta 3. 63279 NN
bi 11-A, secondo, sinistra. 63289 NN
CAMERA completa suste materassi 56 mila altra lussuosa 4 porte, cucina seminuova anche singoli pezzi vend. qualunque prezzo. Raffaele Sanzio 20-I. 63313 NN
CAMERA pranzo 9 pezzi lussuosa moderna cristallo nero, sedie imbottite fiorami straoccasione. Com-
CAMERE cucine modernissime lavorazione accurata facilitazioni. Fonderia 10, interno, falegnameria. 63147 NN
CAMERE letto, salotti, cucine, le più belle carrozzine, girellini per bambini, con pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 42318 NN
CUCINA nuova moderna vend. causa partenza. Ginnastica 50-I, Mazzilli. 43003 NN
CUCINA nuova vend. per mancato matrimonio. Via Marconi 36, portiere. 63307 NN
CUCINE, camere, salotti diversi tipi, troverete da Silico e Ballotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale
CUCINE, attaccapanni, modelli speciali, lavorazione perfetta. Falegnameria Micalli, Conti 4. 62998 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN
FABBRICA Mobili Maranzana, XX Settembre 102, tel. 95-602: assortimento matrimoniali, pranzo, cucine, esposizione modelli esclusivi, garanzia. Facilitazioni. 63213 NN
LETTINO cromato vend. Via Fabio Severo 59-II, porta 14. 63167 NN
LETTINO cromato ottimo stato occasione vend. Piazza Venezia 6, Viatori. 43036 NN
LIBRERIE bar con armadio da 30 mila in poi; facilitazioni 5000 mensili in poi. Scaletta 8, tel. 96716. 63259 NN
MACCHINA cucire Singer e mobili usati vend. Pauliana 6-I, sin. 63198 NN
MATRIMONIALE frassino come nuova, cucina, usate, vend. Bonfadini, Rismondo 3. 63098 NN
MATRIMONIALE stile viennese, stanza pranzo vend. Visitare dalle 10 in poi, Madonnina 13, IV, De Rosa. 43011 NN

MATRIMONIALE moderna lussuosa vend. occas. Gatteri 54, terzo porta 8. 43019 NN
MATRIMONIALE completa, affarone. Via Tor San Piero 38 p. 8. 42923 NN
MATRIMONIALE moderna solidissima occas. vendo metà prezzo. Molinovento 44, pianot. 63175 NN
MATRIMONIALE con chemiset, completa, vend. causa spazio. Via Foscolo 3, portin. 42924 NN
MATRIMONIALE lussuosa 4 porte suste materassi lana, cucina seminuova vend. occas. Procureria 6, porta 10. 63314 NN
MATRIMONIALE noce, nuova, 85 mila, altra noce 2 specchi, occasione vend. Fornace 1 porta 9. 63312 NN
MATRIMONIALI lire 190.000 ora 95.000, altre lussuosissime metà prezzo, massima garanzia, anche ratealmente. Mobilificio Moderno, via Ginnastica 37 (angolo). 42908 NN
MATRIMONIALI cucine salotti attaccapanni, assortimento tavolini prezzi vantaggiosi, facilitazioni pagamento. Mobilificio via U. Foscolo 5. 42922 NN
PIANINO germanico, rinomata marca, vendesi, rara occasione; scambiasi con usato; facilitazioni. Carducci 32-II. 21 NN
PIANINO ottime condizioni occas. vend. Tel. 42-22, ore 9-13. 63164 NN
PIANINO germanico vendesi 120 mila. Via Piccolomini 2, pt., sin. 42967 NN
PIANINO ottimo vend., scambio motoleggera. Visitare sempre 11-13, Pascoli 32, radiotecnico. 43035 NN
PIANINO studio «Germania» vendesi o scambiasi moto. Telef. 8186. 63300 NN
PIANINO germanico vend. Via Cologna 22 pt. 42968 NN
PIANINO, incrociate, ottimo stato, vend. Via Fornace 7 porta 19.
PIANINO Roesler, piastra metallica, corde incrociate, vend. Roma 17-II, destra. 62929 NN
SALA pranzo moderna elegante noce, camera studio laccato, cucina elettrica, tappeti persiani vendonsi occas. Telef. 25468.
SALOTTINO quasi nuovo poltrone divano tavolino cristallo, vend. occas. Battisti 6, II, Saetti. 42978 NN
SALOTTO pulman buono stato occasione vend. Via Molinovento 5-I sinistra. 42925 NN
STANZA pranzo moderna vendesi occas. Gatteri 23-I, Colautti.

O COMMERCIALI L. 35

A. TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O
CANTINE, impianti completi capsulaggio bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini. 5037 O
TAVOLAME abete, larice, duro, travature, madieri, parchetti vende Calea, viale Sonnino 24, telefono 90441. 299 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

A condizioni vantaggiose assumiamo piazzisti introdotti ramo carta. Cass. 21344 P UPI.
ABILE produttore olii e vini cerc. per importante azienda. Offerte dettagliate. Cass. 21262 P UPI.
COMPAGNO viaggiatore commercio cerco, visitare settimanalmente Friuli autofurgoncino. Tel. 29685. 63303 P
DITTA esportatrice prodotti tessili specialmente cotonerie cerca agenti per zona Trieste. Scrivere Cassetta 234 A SPI, Milano. 5651 P
PIAZZISTA introdotto latterie e commestibili per dolciumi sorprese cerc. Cass. 11354 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

AUSTIN ribaltabile 60 ql., licenza conto terzi vend. Via S. Servolo 13, quinto, Veronese. 42974 Q
AUTOCARRO ribaltabile da 30-50 ql. comperasi occasione. Offerte: Cass. 11316 Q UPI.
AUTOVETTURA berlina Hanomag revisionata perfetta vendesi occasione causa partenza. Officina Lampo, Guido Reni, martedì. 63179 Q
B.S.A. come nuova vendesi giornata. Mio Bar, Carducci. 42963 Q
BARCA m. 5,70 ottime qualità vendesi occas. Tel. 91430. 63182 Q
BALILLA 4 porte 4 marce ottime condizioni cercasi da privato. Cassetta 11401 Q UPI.
BALILLA 4 porte 4 marce nuova affittasi. Agenzia Mercurio, Venezian 27, tel. 4309. 42999 Q
BARCA m. 4,5 con motore vendesi ottime condizioni. Belpoggio 13-V. 63240 Q
BARCA m. 5 motore vela vend. Passeggio S. Andrea 100, 19-20. 11375 Q
BARCHE due motore e vela vend. Portineria Genova 8. 63241 Q
BIANCHI 500 telaio elastico. Viale Sonnino 29. 63222 Q
BICICLETTA viaggio lusso vend. Dalle 10 alle 12, via Hermet 6-A. 63235 Q
BICICLETTA uomo mezzo ballon seminuova vend. Piccolo Bar, Rossetti 4. 63287 Q
BICICLETTA uomo donna, accessori, vend. 13.000. Tunisi 20, trattoria, Gorizia. 63311 Q
BICICLETTA uomo, sport vend. Pendice Scoglietto 2, Tommasini. 43023 Q
BICICLETTA donna vend. Negozio manifatture, via Roma 11, ore 9-13. 63260 Q
BICICLETTA uomo, passeggio, vend. Viale Sonnino 42-A. 63233 Q
BICICLETTA bambina 5 anni se occasione acquist. Trattoria Sonnino 69. 63232 Q
BICICLETTA uomo vend. occas. mattinata. Urli, via Roma 19, cartoleria. 42988 Q
BICICLETTA uomo, passeggio, Bianchi, seminuova, altra donna, vend. anche ratealmente. Manzoni 4, negozio Coslovich. 42982 Q
BICICLETTA corsa Frejus perfetta vend. metà prezzo. Tiepolo 9-I, Cuccagna. 63265 Q
BICICLETTA corsa, nuova, occasione vend. Tramontini, Giorgio Vasari 2-V, dalle 9-12. 63225 Q
BICICLETTA uomo seminuova leggera, accessori, occasione. Sonnino 38-I, destra. 63195 Q
BICICLETTA donna ottimo stato vend. S. Teresa 4 porta 7, Roiano. 63183 Q
BICICLETTA donna seminuova, altra bambino anni 10-12, vendonsi occas. Via S. Michele 25-II, dest. 63178 Q
BICICLETTA donna, ottima, vendesi portineria viale Sonnino 47. 42735 Q
BICICLETTA donna vend. occas. Miot, Battisti 22, dopo ore 9. 42904 Q
BICICLETTA Gloria sport con cambio nuova vend. Piazza S. Giovanni 2, terzo, destra. 42959 Q
BICICLETTA bambina 5-10 anni vend. Fonderia 6-III, dest. 42961 Q
BICICLETTA uomo Mürer, donna Ganna perfette vend. Via Milano 16-I, destra. 42970 Q
CARROZZINO per moto, nuovo, vend. 20.000. Bruno, Piazza Hortis 4. 63227 Q
CUCCIOLO montato bicicletta forcella elastica, ottimo stato, vend. contanti, ore 8-14. Tel. 27017. 27017 Q
CUCCIOLO telaio speciale vendesi. Madonnina 21, panetteria. 43020 Q
CUCCIOLO doppio molleggiato in piena efficienza vend., prezzo occ. Settefontane 13. 43007 Q
FIAT 1100 berlina, furgoncino 500 vend. Garage Stadio Valmaura 8.
GILERA 500 seminuova vendesi. Petronio 10, pianoterra. 63244 Q
LAMBRETTA nuova vend. Madonnina 18, officina. 42984 Q
LAMBRETTA B recentissima completa vend. Cunicoli 6 C., ore 9-12.
LANCIA Artena lussuosa vendesi. Garage Excelsior. 63299 Q
MILLE-500 cabriolet Monviso 1949 occas. vende privato. Ananian 8, angolo Rossetti, Stefani. 63196 Q
MOTO B.M.W., R. 51, B.S.A. con carrozzino vend. Viale Sonnino 3.
MOTO 350 occasione vend. Rivolgersi piazza Scorcola 1, in mattinata. 42892 Q
MOTO D.K.W. 175 vend. Caprin n. 4. 63165 Q
MOTO N.S.U., triciclo vend. D'Azeglio 3-I, Jelussich. 42908 Q
MOTO Norton vendesi occas. Rivolgersi via Giulia 45, Lorenzi.
MOTO Indian cc. 571 come nuova vend. Milli 8-17, Pizzani Carlo, via Nazionale 118, Opicina. 63297 Q
MOTO Mas vendesi occas. Rivolgersi via Giulia 45, Lorenzi.
MOTOCARROZZELLA perfetta efficienza vend. Gavardo, Sorgente 7, ore 10-12. 43034 Q
MOTOCARROZZINO Bianchi speciale perfetto. Officina Carlo, Molinovapore. 63223 Q
MOTOCARROZZINO 500 vend. Rivolgersi Madonna del Mare 16, portineria. 42949 Q
MOTOCARROZZINO B.M.W. 750, Bianchi 175 Freccia d'Oro, vend. Via Gatteri 14 A. 63218 Q
MOTOSCAFO vend., m. 7,50, motore svedese, legno pregiato. Telefonare 25108. 63163 Q
NORTHON 500 seminuova da vendere occas. Via Giulia 49, Lorenzi.
NORTHON 500 ottimo stato, vendesi. Carpison 14, trattoria, mattinata. 123 Q
RIMORCHIO ql. 50 di portata e seggiolini per gita con 35 posti vend. Cancellieri 18. 123 Q
TOPOLINO B.C. apribile vende privato a privato. Ind. UPI 42964 Q
VETTURE opache applicazione Plastic Finish liquido plastico brillante americano. Carrozzeria Tlustos, Barcola, tel. 59-26.
VESPA nuova vendesi. Via Fabio Severo 133, Garage. 63231 Q
VESPA vendesi lunedì, Capuano 8, Faccanoni. 63290 Q
VESPA seminuova con accessori vend. Kandler 10-I, destra, mattinata. 63288 Q
500-A come nuova 450.000, dalle 8 alle 12, Gambini 34. 63276 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

A persona volonterosa offresi ottima combinazione collaborando presso azienda avviatissima. Cassetta 11413 R UPI.
AFFARONE cedesi avviato negozio calzature, licenza, arredamento, 1.500.000, eventualmente merce sottocosto oppure conto commissione. Cass. 21425 R UPI.
AFFARONE cedesi negozio calzature avviato, licenza arredamento 1.500.000. Eventualmente merce sottocosto oppure conto commissione. Cass. 21425 R UPI.
AUTORIMESSA efficiente cedesi o rimpiazzasi socio uscente. Gambini 34. 63276 R
BAR gelateria posizione centrale 9 milioni trattabili incasso 30.000 giornaliere, esclusi intermediari. Tel. 92825. 42966 R
DENTISTA scuola viennese desidererebbe collaborare con medico italiano. Scriv. Cass. 11356 R UPI.
DISPONENDO magazzino capitale cerco qualsiasi combinazione. Cass. 21424 R UPI.
GERENTI cucina, trattoria Milano, via Giulia 9, vasta clientela cercano altra combinazione. Scrivere o telefonare 96431, abboccamento dalle 16-18. 63135 R
LICENZA commerciale libreria; Dotazione libri Bibl. circ.; scaffali vend. Ind. UPI 63168 R.
NEGOZI due in fabbricato nuovo, Monfalcone centro, cedonsi affittanza ventennale. Informazioni Olivati, via Callisto Cosulich 31, Monfalcone. 63090 R
NEGOZIO spazioso posizione centrale Gorizia cedesi prontamente condizioni convenirsi. Morandi, via Mighetti 4, Gorizia. 42920 R
NEGOZIO fiori via Giuliani 19 cedesi in consegna. Rivolgersi via S. Giusto 3, negozio fiori. 63277 R
PRENDEREI consegna piccolo negozio filati mercerie verso cauzione. Cass. 11364 R UPI.
70-MILA cercansi per sei mesi, forte interesse, garanzia. Cassetta 11400 R UPI.
60-MILA cercansi 2 mesi assoluta garanzia. Cass. 11392 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

A. QUARTIERI condominio centrali 3-4 stanze accessori vendonsi. Tel. 91451 pomeriggio. 63282 S
AGENZIA Rosa, Torrebianca 41, telefono 7419, tratta compravendita terreni, case, alloggi, affitta stanze mobiliate, scambio appartamenti ecc. 63275 S
CASA quattro quartieri, camera camerino cucina, uno libero, con bel pezzo terreno sulla strada maestra, vend. Via Soncini 15, Ponte S. Anna. 42846 S
CONDOMINI ville liberi occupati, case, terreni, trattorie, latterie, negozi, scambio abitazioni. Agenzia Mercurio, Venezian 27, telefono 4309. 42999 S
OTTIMA combinazione impiego capitale acquistando stabile nuova costruzione rendita annuale lire 700.000, compreso casetta interna di camera, cucina, bagno-cesso-ripostiglio, libera, nonchè negozio con retrobottega, pure libero e relativo fondo interno. Cessione ipoteca decennale ricostruzione; importo liquido richiesto lire 5.700.000. Seri riflettenti scrivano Cass. 11402 S UPI.
QUARTIERINO libero in condominio, casa nuova, composto camera, cucina, uso ufficio, persona sola, vend. Nassiguerra, via Pietà 6. 63293 S
SAPPADA centro vend. 3000 mq. terreno anche riducibili. Telefonare 96091. 42942 S
TERRENI appezzamenti piccolo, grande, vend. Cass. 21305 S UPI.
TERRENO mq. 550 località via dell'Istria 110 vend. Offerte Cassetta 11396 S UPI.
VILLA Scorcola conforto vend. o scambiasi condominio città. Telefonare 50-71. 42917 S

U MATRIMONIALI L. 50

ABBIAMO occasioni matrimoniali Italia Estero. Riservatezza: Songa, casella postale 448, Firenze.
SOLA, presenza, quartiere, risposerebbe serio occupato, 50-60-enne. Scrivere tessera ferroviaria 2362420 fermo Posta Trieste. 42992 U
VEDOVA 43-enne affettuosa piacente con appartamento risposerebbe distinto posizione sicura massima serietà. Off. Cass. 11378 U, U.P.I.
45-ENNE vedova sola bella presenza quartiere arredato relazionerebbe distinto 55-enne alto fine buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere fermo Posta carta identità N. 047050 Trieste. 43022 U
27-ENNE alta, presenza, benestante, lieve difetto fisico, senso casa, vita semplice, tranquilla, sposerebbe pari condizioni, serietà assoluta, posizione. Carta identità 181836, fermo Posta Trieste. 889 U

V DIVERSI L. 40

GRAFOLOGIA radiestesia chiromanzia consulti feriali 17-19, Selena, Ginnastica 37-I. 63308 V
LAPIDE bellissima fossa comune vend. Pascoli 10, latteria. 42956 V
TOMBA dieci posti disponibili cedonsi assieme sontuoso monumento. Ind. UPI 43013 V.